



CV - Rassegna Stampa

Breve Raccolta
di articoli ed interviste a Fabio Barzagli

(attualità, paternità, psicologia)

- 19 Marzo 2014

“ Padri e Figli. ” intervista su Canale 5 a cura di Giovanni Felice, e per il TGT a cura di Vittorio Betti - in occasione della presentazione della collana editoriale Padri e Figli

Comunicato ufficiale di Palazzo Vecchio: “ Presentati nella splendida cornice fiorentina i volumi della nuova Collana "Padri e Figli" (Fabio Barzagli, edizioni ULTRA) con prefazioni a cura di Paolo Ferliga e Giancarlo Ragone. Alla presenza del Sindaco della città Dario Nardella è stata inoltre consegnata una copia di "Diventare Padre" per il Presidente del Consiglio Matteo Renzi. ”

video ed interviste: <http://paternita.info/festadelpapa>

- 1 Gennaio 2014

“Affidamento dei figli. ” intervista su Radio Toscana Web a cura di David Busato

video: <https://youtube.com/watch?v=jOom2gixxTY>

- 15 Ottobre 2013

“ Vivere meglio ed in equilibrio tra limite e libertà. ” editoriale per il quotidiano nazionale Affari Italiani

La vecchia generazione (prima del cosiddetto '68) ci aveva trasmesso il messaggio che la loro società era troppo “rigida”: troppi limiti, troppe gabbie, tutto già deciso, dal militare a chi devi sposare, dal fare il lavoro di tuo padre al trovare una come tua madre, dallo stesso bar tutte le sere allo stesso partito da votare sempre. Per questo ci aiutarono a demolire gli schemi, o almeno lasciarono che noi li demolissimo.

Non pensarono però che c'era anche l'altro opposto, quello della società troppo “fluida”: nessun limite e confine, niente più è per sempre, l'amore, il lavoro, le regole, tutto cambia e ogni giorno tutto ricomincia da capo e dobbiamo rimodellarci in forma diversa, la libertà di prendere ogni giorno almeno 250 decisioni, anche se quel giorno non te la senti, ti viene detto che sei l'imprenditore di te stesso, che devi amare te stesso, che lo stato sei tu, insomma sembra che su niente e nessuno si debba sostenere il mondo se non le tue forze nel sostenerlo. [..]

segue su:

<http://paternita.info/lettere/2013-14-affaritaliani/131014-ai-equilibrio-limiti-liberta.pdf>

vedi anche:

<http://paternita.info/complessita>

- 9 Dicembre 2013

“ **Separazioni e Affidato. Lettera a Nelson Mandela.** ” articolo per il quotidiano nazionale Affari Italiani

Caro Mandela, voglio scriverti per dirti che sebbene il tuo compito egregiamente sia finito qui, non è finito ancora il compito che in eredità hai lasciato a noi.

Tu sai bene di cosa parlo, ci sono ancora tanti razzismi nel mondo da risolvere, ed oggi vorrei parlarti di uno che affligge il mio paese e che ogni anno opprime (e talvolta uccide) migliaia di persone di tutte le età, bambini compresi.

Come reagiresti caro Amico se ti dicessi che in Italia, in fase di separazione di coppie miste, si affidassero i figli sempre alla persona ritenuta migliore solo perché di “pelle bianca”? Ti ho detto una piccola bugia Nelson, questo fortunatamente non accade, ma accade che tra due genitori, si affidino i figli sempre alla persona ritenuta migliore solo perché di “sesso femminile”! [..]

segue su: <http://paternita.info/lettere/2013-14-affaritaliani/131209-ai-mandela.pdf>

- 8 Novembre 2013

“ **Il ritorno del Padre.** ” diffuso dal quotidiano Affari Italiani e da Mediterranews.org

C'è un piccolo grande mondo là fuori.. un mondo fatto di uomini nuovi e diversi: neo-papà, giovani, padri moderni, padri separati, uomini in cerca di sé stessi, un mondo in evoluzione.

*Se rimettiamo (com'era già per la società agricola) **l'uomo più vicino alle mura di casa** si generano in quell'uomo nuovi stimoli e sentimenti verso le persone e l'ambiente intorno, nuovi equilibri, discontinuità col passato, domande e strade forse più ricche e complete di quelle precedenti.*

In un panorama però che muta così velocemente è facile anche osservare caos, disorientamento, mancanza di supporto, addirittura ostacoli come raccontano le sentenze di divorzio.

*Ad ogni modo **quello del padre è un ritorno naturale, voluto**: in fondo tutti vorrebbero saperne di più su di lui, sul suo ruolo, sulla sua vita, e nello stesso tempo tanti si vergognano a chiedere, a fare domande, perché sono argomenti intimi, o difficili. E così l'esigenza di sapere cresce.*

Tutti abbiamo un padre e come uomini tutti o quasi lo diventeremo. La paternità è e sarà sempre un filo conduttore, che ci collega tutti dai pensieri semplici e quotidiani ai credo più profondi. [..]

segue su: <http://paternita.info/lettere/il-ritorno-del-padre/131108-mediterranews.pdf>

- 28 Agosto 2013

“ **Dove sono finiti i Padri?** ” articolo in editoriale per il quotidiano Affari Italiani

Vorrei parlare di questo argomento ancora poco discusso: l'assenza paterna, la mancanza dei padri nella famiglia e nella società, fenomeno oggi molto rilevante e diffuso nel mondo. [..]

Tutti gli studi degli ultimi 40 anni, e sono migliaia, hanno potuto tracciare e definire questo fenomeno come “negativo” per il genere umano. Di recente Giuseppe Palma (pres.

Ordine psicologi) ha depositato in Senato alcune di queste ricerche provenienti da 4 diversi continenti.

*Quello che emerge dai numeri (credo sarebbe bastato il buon senso) è che **senza padre i figli sono più soli e meno capaci di affrontare le sfide della vita**; in particolare si evidenzia ad esempio che la gran parte dei suicidi e omicidi, di crimini e violenze, dell'uso di droghe e alcool, dei fallimenti scolastici e matrimoniali, sono da imputare alla mancanza di un padre presente. In media un figlio con un solo genitore è dalle 5 alle 10 volte più a rischio sulle problematiche succitate. [..]*

segue su: <http://paternita.info/2/doc/assenza-paterna.pdf>

- 5 Luglio 2013

“ **Educare con la Musica.** ” intervista per il mensile Duemila, Matteo Editore

intervista integrale su: <http://paternita.info/interviste/duemila-barzagli>

- 4 Maggio 2013

“ **La storia di www.Paternita.Info** ” intervista su Radio Nostalgia - A tu per tu, storie positive - realizzata a cura di Gianluca Tinfena

video: <https://youtube.com/watch?v=xFAseI2PdE4>

- 16 Luglio 2013

“ **Orango, nani e mostri. Il caso Calderoli – Kyenge ed il Doppio Standard.** ” pubblicato sui quotidiani Affari Italiani, Il Tirreno, Politicamentecorretto.com ed altri

Io non sono leghista, e non sono particolarmente d'accordo col modo di esprimersi di Calderoli. Però ho osservato alcune cose: ho visto altri politici, comici, etc., offendere Brunetta dandogli del nano per la sua bassezza, ho visto dare del malato mentale a Calderoli per la sua non propriamente bella faccia, e così via tante altre offese pubbliche, ricordo Rossi che di fronte al collasso di Berlusconi in TV andò su Rai3 a recitare Silvio che moriva. Ho visto donne in politica offendere più pesantemente di Calderoli. Ho visto il peggiore repertorio che un essere umano in preda a invidia, odio, paura, malevolenza, possa dire ed augurare al suo prossimo, amico o collega.

Non vedo tanta differenza tra Brunetta definito Nano, Calderoli definito Malato Mentale, Berlusconi deriso Morto, Kyenge definita Orango. Sono tutte offese allo stesso pari.

*Vedo invece differenza di trattamento: si possono offendere gli uomini, non le donne; si possono offendere gli italiani, non gli immigrati. C'è una sorta di velo di protezione verso alcune categorie, non certo minoranze (30 milioni le donne, 5 gli immigrati), sembra piuttosto un fenomeno ideologico, **sessismo, nuova discriminazione**, nuove caste, nuovi privilegi ed intoccabilità. (nota: Calderoli verrà condannato nel 2023 a 7 mesi) [..]*

segue su: <http://paternita.info/lettere/calderoli-kyenge>

- 31 Gennaio 2013

“ **Strasburgo conferma: l'Italia discrimina i padri separati.** ” per Affari Italiani

*Una sentenza importante. L'Europa finalmente riconosce che **in Italia si discriminano gli uomini**, non si tutelano affatto i diritti dei papà separati e di conseguenza anche i diritti dei loro bambini: padri depressi che finiscono sul lastrico e figli che rimangono senza padre e senza tutele morali e materiali. L'effetto della sentenza è stato molto forte. [..]*

- 24 Gennaio 2013

“Iscrizioni scuole: diritti dei figli e dei papà separati.” per il quotidiano nazionale Affari Italiani, il magazine Pensa Libero, il Paese Nuovo e altri

Italia, in questi giorni in tutta Italia si aprono le iscrizioni alle scuole Materne, Elementari e Medie. Come Network Sociale Paternita.Info informiamo tutti quei padri separati (anello debole nelle separazioni) che si dovessero trovare in difficoltà per l'iscrizione dei figli a scuola: in molti casi infatti la madre (purtroppo ancora oggi genitore unico collocatario) iscrive il figlio in modo unilaterale, ovvero senza informare e ascoltare il padre. E' importante allora precisare due punti a favore di questi papà e del loro diritto/dovere a fare i genitori e vegliare sull'educazione dei loro figli:

a) molte scuole non accettano più domande unilaterali da parte di coniugi separati/divorziati.

b) anche in caso venga accettata la domanda della madre senza consultarvi non temete perché anche il Ministero dell'Istruzione si è adeguato e scrive sul portale - “Per l'iscrizione di minore con genitori separati in caso di disaccordo tra i genitori, si applicano le disposizioni recate dalla legge 54/2006” - legge che stabilisce che in caso di disaccordo ci si deve rivolgere al giudice.

Dunque il genitore che dovesse tentare per dispetto o non curanza questo tipo di azione sarebbe immediatamente contestabile in tribunale, l'iscrizione sarebbe bloccata e, data la violazione di quanto stabilito dalla legge, rischierebbe persino di essere sanzionato fino a 5000 euro.

segue su: <http://paternita.info/lettere/iscrizione-scuola>

- 20 Dicembre 2012

“Padri separati, minimo garantito. La resistenza civile di Fabio Barzagli.” intervista TV per Il Punto, Rete Italia AB CHANNEL canale digitale terrestre 131, realizzata a cura di Emanuela De Pinto.

fonte: <http://paternita.info/sentenza-fiorenze2012>

- 21 Novembre 2012

“Io babbo poche ore la settimana.” intervista sul Corriere della Sera a cura di Antonella Mollica

- 20 Novembre 2012

“Disobbedisce al giudice, padre assolto per Amore.” intervista per il quotidiano La Nazione e servizio TGT a cura di Olivia Soldi

fonte: <http://paternita.info/sentenza-fiorenze2012>

- 26 Giugno 2012

“ **Basta col Femminismo!** ” articolo per i quotidiani nazionali Libero e Secolo d'Italia

Il Femminismo ha avvelenato la nostra società. Una parte rilevante della Nazione non ha più diritti essenziali: se sei un padre qualunque, ad esempio, non hai più alcun diritto ad avere i tuoi figli, una tua casa, una vita affettiva e lavorativa. Discriminazione, divorzio, plagio, conflitto, suicidio, sono parole all'ordine del giorno nell'epoca del femminismo.

Il femminismo (culturalmente propaggine del matriarcato) si è imposto come ideologia dominante ed ha spazzato via la nostra storia e la nostra migliore cultura, distrutto valori fondanti come pace, famiglia, uguaglianza civile.

*Molte persone oggi obbediscono al femminismo senza rendersene conto. Il motivo è semplice. **E' stata l'unica cosa che hanno insegnato loro.***

Non c'è stata dunque una vera possibilità di scelta: gli uomini in gran parte ne sono plagiati, le donne invece ne hanno più che altro interesse (tolta metà della popolazione le fette della “torta da spartire” saranno più grandi). Ecco il succo del femminismo: frammentazione, mancanza di senso, brama di potere, scalata sociale ai privilegi dell'uno sull'altro.

segue su: <http://ilfemminismo.blogspot.com/>

- 30 Maggio 2012

“ **Alla ricerca del giusto equilibrio.** ” articolo per Arianna Editrice e altri magazine

- 20 Gennaio 2012

“ **L'inferno silenzioso dei padri separati.** ” intervista per il quotidiano Metropoli realizzata a cura di Valentina Marasco

fonte: <http://paternita.info/separazioni/12-metropoli>

- Gennaio 2012

“ **False accuse di maltrattamenti: un pericolo per i cittadini di sesso maschile.** ” articolo per il quotidiano Affari Italiani, il magazine Famiglia Italiana, il periodico Pensa Libero, ed altri

Il giusto processo (C.I.Art.111) stabilisce condizioni di parità tra accusante ed accusato. Per l'accusato vale il principio di - presunzione di innocenza - sino a quando non si compri reale colpa di un crimine.

*Tali principi di tutela dei cittadini oggi però sono a rischio, violati particolarmente nei confronti della popolazione maschile: di fatto nei casi di denunce di violenza o maltrattamenti sporte da una donna la prassi giudiziaria sempre più spesso adotta provvedimenti di giudizio o **arresto preventivo.***

Si capisce che ciò è molto grave.

Non passa giorno infatti in Italia che un uomo non venga incarcerato o privato dei figli (esempio, nel divorzio) “in attesa” di un vero e proprio processo che stabilisca reali colpe, ma sulla esclusiva base di unilaterale denuncia. [..]

*Questa devianza incostituzionale del diritto ha fatto esplodere rapidamente **il fenomeno delle false accuse**; plurime fonti internazionali (Procure, Eurispes, CFA, CDVD, GESEF, ecc..) riportano come oramai il 40-60% delle accuse di maltrattamenti si rivelino*

successivamente al processo false; percentuale imbarazzante ma che ulteriormente sale all'80-90% nei casi di separazione. [..]

segue su: <http://paternita.info/2/false-accuse.html>

- 25 Dicembre 2011

“ Ai Padri in difficoltà. ” diffuso dall’agenzia stampa FIDEST, e dai quotidiani Il Secolo d’Italia, dal magazine University.it, dal quotidiano Il Centro, da Affari Italiani ed altri

Cari amici Padri, conosciuti e non, padri soli, padri in difficoltà, padri con una separazione dolorosa sulle spalle.

*Scrivo per spronarvi a resistere, a curarvi di voi, della vostra vicenda, in modo da poterne uscire sani e salvi un giorno, anche se questo giorno è spostato molto in la nella vostra vita. Voglio dirvi che si può **ricominciare una nuova esistenza** senza dimenticare quella vecchia.*

*Noi possiamo della nostra storia fare un prezioso uso: **raccontarla**. E per raccontare bisogna ricordare, fatti, dettagli, sensazioni, sofferenze, insegnamenti. Dobbiamo raccontare a tutti, dal passante al dirigente, accettando anche quella brutta indifferenza che troveremo spesso e so che fa male riceverla dopo essere stati espulsi e tolti dei nostri diritti essenziali di padri, figli, esseri umani, cittadini.*

*Dobbiamo raccontare e condividere, in questo modo faremo due cose eccezionali: la prima, potremo **imparare da queste esperienze di sofferenza**, diventare migliori e ricostruire la nostra autostima; la seconda, importantissima, lasciare un segno nella società, una ferita ed un vaccino **perché queste cose possano non accadere mai più** ad altri esseri umani, padri e figli.*

Se noi non racconteremo il nostro apartheid, altri milioni di innocenti persone soffriranno come noi o peggio di noi. [..]

segue su: <http://www.paternita.info/natale/2011>

- 28 Novembre 2011

“ I soldi delle Donne. ” articolo pubblicato dal quotidiano Affari Italiani, Il Corriere del Giorno, magazine InfoOggi.it, Mediterranews, Varese News, Sardegna 24 ed altri

Andando in giro per le città è facile vedere come oggi il mondo sia socialmente cambiato. Le donne lavorano. E molto. Sono il 75% delle impiegate pubbliche. E anche nel privato, in qualunque ufficio o negozio è facile vederne in maggioranza. E' normale anche che in una coppia o famiglia oggi lavorino entrambi i partner o sia lei sola a lavorare, o comunque a guadagnare più di lui. Tutto ciò è molto normale e avviene in un qualunque paese democratico.

Cio che è strano però è cosa accade nei tribunali: ogni giorno nelle circa 500 separazioni (quasi duecentomila/anno) una buona fetta di uomini che si trova a separarsi è disoccupato, o guadagna molto meno della compagna. Dovrebbe dunque scattare la ovvia solidarietà familiare e quindi la maturazione di un assegno per l'uomo, che in 2 separazioni su 3 oltre che ex.compagno d'amore è anche padre di uno o più figli.

*Ma questo non avviene. Se andiamo a vedere l'ISTAT sugli assegni divorzili leggiamo che **i giudici obbligano a pagare solo gli uomini** (95,5% del totale), e mai o quasi le donne (1,5%). Modalità lontane dalla realtà e dallo stato dei fatti.*

Se è una donna o madre disoccupata l'uomo è obbligato a mantenerla con assegni (spesso per decenni, vitalizi) se è un uomo o padre disoccupato la donna non è obbligata.

E la solidarietà? La parità? E la Costituzione che prevede trattamento uguale tra uomini e donne?

Insomma quando i soldi li portava il padre erano "della famiglia", ora che li porta la madre sono "della donna".

E poi ci chiediamo perché oggi viviamo in un mondo individualista.

segue su: <http://paternita.info/lettere/i-soldi-delle-donne>

- 9 Novembre 2011

“ Famiglia e Psiche. ” articolo in editoriale per il quotidiano La Stampa anche diffuso dall'ufficio stampa INAIL, dal magazine InfoOggi.it e dal quotidiano Nuovo Levante

*Nel mondo dice l'OMS la depressione sarà presto la seconda causa di disabilità umana (NDR diventata la prima causa nel 2020). Probabile il sorpasso delle patologie psichiche su quelle fisiche. In Italia secondo INAIL/EURISPES oltre 4 milioni i trattamenti psichiatrici, **10 miliardi/anno quanto spendiamo in psicologi**, 1 malato su 2 ritiene che curare la depressione sia più difficile che curare un tumore.*

E a cosa sarà dovuto? Al trattato di Maastricht? Al PIL? Al buco nell'ozono? Certo che no, ma semplicemente alla distruzione e destrutturazione del nucleo primario e portante di ogni società: la famiglia naturale (uomo, donna, figli). Negli ultimi 40 anni: divorzio, femminismo, lobbying e disuguaglianza, genitori single pride, individualismo.. [..]

segue su: <http://paternita.info/infanzia-adolescenza/lettere/famiglia-psiche>

- 26 Ottobre 2011

“ Il divorzio e gli omicidi di Stato. ” articolo per il quotidiano nazionale Il Mattino

C'è una realtà troppo lugubre e scomoda per essere considerata da una società ipocrita e classista. E' la realtà dei padri separati e dei loro figli. La realtà del divorzio. Una realtà già in estremo degenero, ma che, se non presa in carico, potrebbe degenerare ulteriormente.

*E' una realtà che ogni anno uccide circa cento padri (dato FENBI) e che talvolta fa uccidere loro anche i propri figli. Come iniziano a dire alcuni sociologi ed osservatori non si tratta di suicidi o di omicidi di persone già psicolabili o pregiudicate, ma di veri e propri omicidi di Stato, di un sistema di **discriminazione, sopraffazione e violenza**, che oramai è diventato il divorzio.*

Come può un uomo sopravvivere alla deprivazione della sua intera libertà, del suo lavoro, della sua casa, dei suoi figli e degli affetti.. come può? Alcuni ce la fanno, pochi, la maggior parte deperisce, degrada la sua vita a livelli minimi, larvali, o finisce in cura psichica, o in un dormitorio, e alcuni, come abbiamo detto, si uccidono e uccidono. [..]

*(NDR, nuovi dati EURES stimano a **250 annui i suicidi di uomini separati**)*

segue su: <http://morti-di-stato.blogspot.com/>

- 23 Ottobre 2011

“ **L’Amore ai tempi del femminismo.** ” articolo per il quotidiano nazionale Il Secolo d’Italia, ripubblicato in Svizzera il 30.10.2011 dal settimanale Mattino della Domenica

Un tempo l’uomo e la donna vivevano in buon equilibrio. La durezza della sopravvivenza aveva imposto loro compiti precisi e complementari, per cui la donna sopravviveva attraverso l’uomo (lavoro, soldi, protezione) e l’uomo sopravviveva attraverso la donna (figli, affetti, valori). Poi il cambiamento ambientale, maggiore benessere, sicurezza, qualità di vita e del lavoro, portò la possibilità anche per la donna di esprimersi “al di fuori” di casa. Questa nuova parità già ampiamente prevista nella Costituzione del 1948 stava andando gradualmente affermandosi.

Purtroppo però si inserì poi il femminismo, che, in tempi di già evidente decadimento morale, caos, individualismo e superficialità, fece il più semplice e ottuso dei ragionamenti: perché non prendersi tutta la torta? D’altronde si chiamava femminismo, non personismo, o umanismo: al centro non più la cura assoluta ed indiscriminata della persona e delle nuove generazioni, ma della sola donna. [..]

segue su: <http://paternita.info/lettere/amore-femminismo/>

- 27 Settembre 2011

“ **Le Discriminazioni Familiari.** ” intervista per il magazine on-line www.FiorentiniSiCresce.it realizzata a cura di Maria Giovanna Grifi

*Aumentano le famiglie che si sfaldano dopo pochi anni dal matrimonio. L’iter giudiziario per l’affidamento dei figli non tutela le relazioni parentali, **i danni sono gravissimi.** Ne abbiamo discusso con Fabio Barzagli, fondatore dei portali sulla bigenitorialità. [..]*

fonte: <http://paternita.info/interviste/110927-intervista-fiorentiniscresce.pdf>

- 27 Settembre 2011

“ **La cultura dell’Uomo sacrificabile.** ” articolo per il quotidiano nazionale Secolo d’Italia, Il Centro, Politicamentecorretto.com, Pensa Libero e agenzia stampa FIDEST

Quando ero piccolo i maschi erano solitamente incentivati o spinti (anche con violenza) a praticare condotte di vita pericolose, alle femmine invece non era concesso. Era come se l’uomo doveva dimostrare qualcosa, la donna no, il maschio rischiare per essere uomo, la femmina già donna per nascita. Qualcuno dirà, assurdo! E’ sbagliato! Vero.. ma adesso provate a pensare che queste idee sono quelle con cui siamo stati cresciuti, istruiti ed alla base della odierna società. A me questo fa un po’ rabbriuidire. Abbiamo così costruito una società malata di discriminazione e separatismo sessuale. Protettivi verso la femmina, disinteressati verso il maschio. Le stesse basi culturali e sociali su cui si sono fondate società ed ideologie del passato come il Nazismo e l’Apartheid.

*Non ci stupiamo dunque se oggi viviamo la società dove una “persona” soltanto perché uomo **non ha diritti** (quelli fondamentali) come famiglia, casa, salute. Siamo al punto che una qualsiasi donna palpeggiata va diretta al TG1 e migliaia di padri separati devastati e violentati (altro che palpeggiata!) vengono ignorati. Uomini, Maschi. Chiamateli come vi pare. Ma sono Esseri Umani. O No?*

Milioni di vite che si spengono nel silenzio: 9 barboni su 10 sono maschi, 99 genitori su 100 discriminati sono maschi, 3 abbandoni scolastici su 4 sono maschili, 4 suicidi su 5 sono maschili, gran parte delle malattie cardiovascolari e tumorali sono

maschili, idem per AIDS e droga, 95 morti bianche su 100 sono maschili, e molto altro (aspettativa di vita, malattie mentali, ecc..). [..]

segue su: <http://paternita.info/lettere/uomo-vittima/>

- 9 Giugno 2011

“ **Il giorno della mia separazione.** ” articolo pubblicato dal quotidiano Il Messaggero, Il Gazzettino, La Gazzetta del Mezzogiorno e il Secolo d'Italia

Oggi è uno dei giorni più tristi della mia vita: un giudice di fretta legge il tuo accordo consensuale (impostomi veramente) poi firma quasi stufo, inizia la tua ufficiale separazione. Non sei più sposato.

*Come un alieno sulla terra osservi giudice, avvocati, avvocatessa, moglie, **tutti ridenti** prima dopo e durante "la prassi" .. intenti a parlare in modo mondano di tv, cinema, grande fratello. Tu sembri l'unico serio anzi mortificato per ciò che si sta consumando, è terribile..*

Qualcuno si sveglia: un avvocato mi chiede se ci sarà possibilità di riconciliare prima del divorzio. Io lo guardo e dico - "e' lunga la vita caro avvocato, la mia volontà c'è e c'è sempre stata, ricordati che e' lei che ha tradito e non si e' detta pentita, non vedi come è contenta?" - Lui guarda lei e poi me e dice sbilanciandosi - "hai ragione, troppo pimpante e gioiosa".

Ci si va a separare, a liquidare la famiglia, figli, equilibri, amore, tutto ciò su cui si basa la persona e da cui trae speranza la società con la leggerezza con cui si va al bar, a bere un caffè.

Che mondo pazzo! Che dire? Cosa estrapolare di utile?

Forse una cosa, in particolare ai giovani: state attenti alle persone che vivono la vita in modo superficiale, che sanno tutto di divertimenti e niente di dolore, segretamente sono vuoti e spenti e si augurano che anche voi cadiate nel vuoto con loro. Difficilmente cambieranno, ma continueranno a ridere e rubare assieme, sedurre e abbandonare, conoscere tutti fidarsi di nessuno, criticare sempre e proporre mai.

segue su: <http://paternita.info/lettere/mio-divorzio>

- 8 Giugno 2011

“ **La scatola vuota del sesso.** ” articolo per il quotidiano Corriere del Giorno, anche diffuso dal periodico Pensa Libero, Roma Est e dall'agenzia stampa FIDEST

Dietro una società dal maschile fragile, madrecentrica, apparentemente instupidita nell'usare sesso e seni per vendere o scambiare qualsiasi tipo di oggetto o servizio c'è un motivo ben preciso. Un motivo culturale e sessuale.

Generazioni di madri, nonne, sorelle e zie, hanno cresciuto figli maschi e femmine in modo univoco e distorto, senza possibilità di accesso per il maschile, per la figura del padre. L'uomo relegato al fuori, marginale o a garantire lo status delle cose. In pratica i maschi sono cresciuti senza mai un approccio consapevole al sesso, dall'anatomia alla psicologia del sesso, niente (eppure così fondamentale come si è visto dalla psicologia di Freud in poi). [..] Il messaggio sessuale è valutato oggi più di quanto vale proprio perché ancora nessuno lo ha decodificato, e ridato alla sessualità il giusto spazio e posto che gli spetta. Questioni di potere, business, narcisismo.

*Dall'industria del porno fino alle donne predatrici in crescita tutto si basa su queste immagini inconse, nate, cresciute e coltivate nella "scatola nera e vuota" che è **l'assenza di educazione al sesso ed alla psiche** (che dovrebbe iniziare sin da piccoli), un vuoto educativo consapevole volto all'uso comodo, indiscriminato e strumentale dell'uomo adulto. [..]*

segue su: <http://paternita.info/infanzia-adolescenza/lettere/educazione-sesso-psiche>

- 7 Giugno 2011

“ **Una Domenica da padre separato.** ” diffuso dal quotidiano nazionale La Nazione Il Resto del Carlino, L'Unità, La Stampa, Il Corriere delle Alpi, il Secolo d'Italia ed altri

*E' domenica tu e la tua bambina **state passando una bellissima giornata** con amici, ma BIPBIP.. tempo scaduto!*

Sono le 20 e la devi riportare dalla padrona.

Parto, arrivo, suono il campanello.. la Ex ultimamente fa scendere Lui (cioè l'amante più giovane con cui ti ha tradito) per metterti a disagio.

Mentre tu cerchi di dire a lui delle cose (la bambina ha fatto i compiti, ha un po' di mal di gola dategli lo sciroppo, ecc..) lui ti prende di mano la tua piccola con un sorrisino deridente e strafottente e ti da le spalle senza neppure considerarti.

Io non esisto, mia figlia non esiste. Esiste solo il volere della padrona.

Queste sono le domeniche da 8 anni.

*Da 3 anni ho chiesto di avere un **weekend normale come gli altri genitori** e poter portare direttamente mia figlia a scuola il lunedì (fa le elementari), ma non ho ancora neppure una sentenza di primo grado.*

*Grazie giudici. Grazie Italia. Grazie per mortificarmi ogni giorno. Grazie per non darmi neppure **il diritto ad essere cittadino e padre.***

articolo completo su: <http://paternita.info/lettere/domenica-padre-separato>

- 23 Maggio 2011

“ **Il ricatto emotivo.** ” articolo per il quotidiano nazionale Il Secolo XIX, anche su il Corriere del Giorno, Affari Italiani, Giornalettismo.it, Politicamentecorretto.com, Varese News, Brindisi Libera, San Marino notizie, ed altri..

E' agli occhi di tutti oggi che tanti genitori non educano i figli. Non li aiutano a maturare, autonomi di pensiero, sani e indipendenti. Al contrario li monopolizzano o (apparentemente) li ignorano lasciando in loro varchi ed ingenuità per poter almeno in parte continuare a muoverli: tanta è la paura di perdere il controllo, di sbagliare, di essere giudicati, di perderli.

*Chi educa sa che non è poi così difficile (e che “mestiere impossibile” è una invenzione di comodo) premesso che si sia onesti con se stessi, **disposti a rimettersi in gioco.** In tale contesto mi preme sottolineare un aspetto molto crudele e disumano che un genitore può compiere pur di non “lasciare” libero il figlio di vivere e pensare nel mondo: parlo dell'abbandono e del ricatto emotivo.*

Questo avviene quando il genitore usa la forza viva del legame per fare leva su di te e piegarti al suo desiderio. Magari un tuo gesto, una tua scelta non gli piace. Ma anziché rispettarla o discuterla si mette su un piano di “o me o la tua scelta” e su essa ricade un pesantissimo fardello che sarà quello di perdere la relazione (autostima, fiducia,

sicurezze, ..) con la persona a cui si vuole bene. Ricatto più palese (“se fai questo non ti parlo più”) o più subdolo e velato in tristezze, ipercritica, aggressività, silenzi, assenza, tutto ciò che è necessario per far maturare in te il dubbio il senso di colpa che quella tua decisione nuocerebbe ad una persona a te cara. [..]

segue su: <http://paternita.info/infanzia-adolescenza/lettere/ricatto-emoativo>

- 20 Maggio 2011

“ **Verso una nuova Paternità.** ” articolo per i quotidiani Nuovo Levante, Altro Quotidiano, Quotidiano di Parma, Corriere del Giorno, periodico Pensa Libero ed altri

Oggi ho visto un padre ed un figlio parlare in tenerezza. Da qui parte la mia riflessione. Ho pensato alla mia infanzia, ai miei trent'anni ed ha quello che ho osservato intorno, e mi sono chiesto: avete mai visto una madre coi figli piccoli? se ha una femmina la chiamerà Principessina, se ha un maschio Principino. E avete mai visto un padre? se ha una femminuccia la chiamerà principessina, e se ha un maschietto.. già, se ha un maschio? ..non lo chiamerà.

Mi rendo conto di aver visto da sempre troppi uomini “lontani” dai loro figli, lontani dagli abbracci, dall'affetto; uomini troppo uomini per essere papà si potrebbe scherzare; uomini scappati o assenti, negli sguardi, nel calore. Uomini silenziosi e chiusi, come avessero paura, come se non conoscessero quel “piccolo loro” che hanno davanti.

Con le figlie aperture, dialoghi, c'era chi si metteva seriamente in discussione.

Ma col figlio.. gelo, silenzio.

Eppure ne avrebbero avute di cose da dire: il piccolo loro stava diventando ragazzo, ed un uomo adulto ne ha di cose da insegnare: quante paure, sofferenze, involuzioni e giri a vuoto evitati se solo ci fosse stata parola, cuore.

*Oggi ho capito che questi uomini sono stati semplicemente uomini con la ferita di un padre mai tenero, presente, mai davvero avuto, **uomini che hanno trasferito poi il meccanismo della solitudine e dell'indifferenza ai loro figli.***

Se guardo la storia dell'umanità vedo una donna che nel secolo scorso è uscita dalle miserie e dalle gabbie delle epoche oscure fatte di guerra e sopravvivenza.

*Ma l'uomo No. **L'uomo non ha avuto ancora il suo '68.***

Porta ancora i pesi di quel mondo dove era poco più che numero, mezzo per procacciare, dove figlio e padre venivano divisi, pressati, incasellati fino ad essere spesso tragici competitori l'uno con l'altro. C'è molto poco di umano in questo. [..]

segue su: <http://paternita.info/lettere/nuova-paternita>

- 9 Marzo 2011

“ **Rabbia istinto umano.** ” articolo per il quotidiano Affari Italiani

Provare rabbia può capitare.. è normale. La rabbia è un istinto umano, un sentimento della vita, provarla talvolta e capire il significato, aiuta a vivere, a comprendere la realtà, ad essere in migliore relazione con se stessi e con gli altri.

Dannosi sono invece due eccessi: provarla tutti i giorni (cronica); non provarla mai (rimozione, apatia). / Vediamoli nel dettaglio. [..]

segue su: <http://paternita.info/percorsi/oppresione/rabbia/rabbia.html>

- 14 Gennaio 2011

“ **Dai Greci ai Mass Media: l’Errore del Mito.** ” articolo per il quotidiano nazionale Secolo d’Italia, anche diffuso dal magazine Pensa Libero e Roma Est

Troppo spesso nel corso della storia ci è stata trasferita un’immagine dell’uomo mitica ed astratta, dai dei egiziani ai muscolosi eroi della storia ai grandi santi salvatori, fino ai più moderni fantasiosi e alternativi.

Questo eccesso ha creato molta confusione tra realtà e fantasia tra cosa può essere una persona e cosa non può essere, formando aspettative, ansie e follie che hanno sprecato e disperso vite ed intere generazioni. [..]

segue su: <http://paternita.info/percorsi/oppresione/mito/mito.html>

- 6 Maggio 2011

“ **Le donne predatrici.** ” articolo per il quotidiano la Gazzetta del Mezzogiorno con commento di Enrica Simonetti, poi ripubblicato da Taranto Sera, Giornalettismo.com, Italia Chiama Italia, Politicamentecorretto.com e dal quotidiano Pensa Libero

*Come gli uomini di un tempo le vedi oggi al bar (o più spesso dall’estetista,..) a chiacchierare delle loro conquiste, a dilettersi di quanti ne hanno scaricati, a sbellicarsi di quanto quello era deficiente, di come **tradiscono il partner o manipolano il prossimo**, si coprono le spalle, tutte piene di se e orgogliose [..]*

segue su: <http://paternita.info/lettere/sciupamaschi/>

- 24 Aprile 2011

“ **Gli uomini bestia e la sottocultura.** ” articolo per il quotidiano nazionale Il Mattino, ripubblicato dal quotidiano La Repubblica il 5.5.2011

Li vedi camminare per strada, nei supermercati, in qualunque altro posto. Sono di solito piuttosto alti, grossi ma anche rotondi, testa rasata, sguardo torvo, inespressivo. Sono spesso a seguito e dietro la donnina di turno vestita succinta e mostrante quel poco (o tanto) che ha. Portano qualcosa, una scatola, una borsa della spesa, il bambino di lei. Si guardano intorno stile vedetta come se da un momento all’altro dovesse spuntare un carro armato nemico. [..]

segue su: <http://paternita.info/lettere/uomini-bestia/>

- 19 Febbraio 2011

“ **Il registratore di Schepp.** ” articolo pubblicato dal quotidiano nazionale Libero, Politicamentecorretto.com, La Voce del Sole, periodico Pensa Libero, Italynews.it, NowItaly.net, Italia Informazioni, Il Tirreno ed altri

*Ho letto molto in questi giorni su quel giovane papà ingegnere Matthias Schepp che dopo essere stato lasciato dalla sua amata si è visto anche cacciato di casa, negato delle due figlie e dell’affido congiunto, e che umanamente non reggendo più la tortura ha rapito le figlie nascondendole e poi si è tolto la vita. Crescono sempre più questi atti violenti e la società **non avendo saputo prevenirli** si trova ora ad affrontare gradualmente questa disperazione e la crescente scia di sangue che porta con se. Voglio però portare*

*all'attenzione due dettagli-non-dettagli importanti: Schepp era **figlio di separati**, questo vuol dire che ne ha prese sia da piccolo che da grande. Schepp aveva un registratore.*

Ecco la maggior parte delle persone forse ancora non saprà che portare un registratore, sempre acceso in tasca, per un papà separato è cosa normale.

*La maggior parte dei padri separati che ho incontrato (dopo un po' di conoscenza) mi ha confidato che lo porta sempre con se. Motivo? Semplice, **un padre su tre riceve false accuse di violenza in separazione** e siccome i giudici credono di più alle madri bisogna poter avere prove per scagionarsi (la presunzione di innocenza non conta). Ma soprattutto lo portano per difendersi dalla "vera violenza" familiare oramai esercitata sempre più spesso da donne che maltrattano, umiliano, ricattano nei modi più tirannici, sfrontati e vili possibile, forti della loro **immunità culturale e giudiziaria**.*

segue su: <http://paternita.info/sos-padri-negati/matthias-schepp>

- 17 Febbraio 2011

“ Machismo, Bullismo.. parliamone. ” editoriale per il quotidiano La Stampa, successivamente ripubblicato dal quotidiano nazionale Otto Pagine, da Altro Quotidiano, da Italia News e dal quotidiano Pensa Libero.

*Questi piccoli bulli se non rimessi nel giusto diventeranno bulli adulti con ben maggiore **capacità distruttiva**, saranno mobbers sul lavoro, partner spietati nella coppia, uomini e donne patologici e violenti, in guerra col mondo e col prossimo. [..]*

segue su: <http://paternita.info/infanzia-adolescenza/lettere/bullismo/>

- 14 Gennaio 2011

“ Unità d'Italia. ” articolo per il quotidiano nazionale La Stampa, anche diffuso dal Corriere Adriatico e dall'agenzia stampa www.GoodNews.it

Nel 1860 l'Italia diventò una e indivisibile, unita nei propositi e nel domani da una sola bandiera, il tricolore, come l'articolo 12 della Costituzione rafforzò poi nel 1948. Dopo inutili conflitti, inimicizie e secoli di sofferenze.. fu lì forse che emerse, la voglia potente di una società diversa, fu lì forse che maturò nelle menti di più generazioni il desiderio di un mondo dove non ci fosse più guerra, solitudine, desolazione. [..]

segue su: <http://paternita.info/italia-unita>

- 30 Dicembre 2010

“ La stima di Sé stessi. ” articolo diffuso dall'agenzia stampa Goodnews.it, ripubblicato dal portale Giornalettismo.it e dal quotidiano Pensa Libero

*La stima di Sé stesso non è una cosa che si perde in un giorno, ma un pezzettino alla volta. E' una debilitazione quotidiana, al pari ad esempio di uno scoglio sul mare le cui onde giorno dopo giorno corrodono lentamente la roccia fino a lasciare il niente, e la roccia ad un tratto non esiste più. **Chi perde la stima di se stesso non se ne sta accorgendo altrimenti vi porrebbe rimedio.***

Questo processo inizia quando nella vita (nel tuo ambiente) incontri una persona intelligente ma malata e malevola, una persona che usa il suo comportamento per

manipolare il prossimo a suo piacimento e realizzare o sfogare i suoi principi insani e distruttivi (dietro i quali c'è solitamente una analoga storia di sofferenza e dolore). [..]

segue su: <http://paternita.info/infanzia-adolescenza/lettere/stima-di-se-stessi>

- 25 Dicembre 2010

“ **I propositi per l'Anno Nuovo.** ” articolo pubblicato in editoriale da La Stampa, e da Il Messaggero, Il Primato, il periodico Pensa Libero, GV Online ed altri

Vorrei cogliere l'occasione delle festività per ringraziare ognuno di Voi, per ciò che di buono ha fatto e si è impegnato a fare durante l'anno, con onestà e sincerità.

*Due valori questi che talvolta dimentichiamo ma che sono la base della società e della pace. Il caos che a volte percepiamo quando accendiamo la Tv o leggiamo un giornale, ci fa sentire impotenti e ci chiudiamo e amiamo di meno la vita ed il prossimo. Ma non è certo questa la strada. Allora tra i mille antidoti proposti c'è n'è uno importante, che davvero può funzionare, ed la convinzione e l'impegno di rimettere al centro un valore tanto fondamentale quanto semplice: **il Rispetto**. Per il prossimo, per le cose, delle regole, di se stessi, della natura, della logica, dei sentimenti. [..]*

segue su: <http://paternita.info/natale2010>

- 28 Ottobre 2010

“ **Donne Capo nelle SPA, per Legge.** ” articolo per il quotidiano Il Primato, La Provincia, Adiantum.it, Politicamentecorretto.com e per il periodico Pensa Libero

*Si legge oggi sui giornali dell'ennesima norma discriminatoria a privilegio di un sesso sull'altro. Dopo **quote rosa, leggi e finanziamenti di genere**, l'ultima trovata è questa: 3 donne su 10 nei CDA (consigli direttivi aziendali delle SPA) per **OBBLIGO** di legge. Esultano le femministe dal PD al PDL. Esulta la ministra pari opportunità che, dice, spingerà in tutti i modi il provvedimento.*

Protesta invece la società civile ed il mondo aziendale delle quasi 3000 SPA presenti sul territorio italiano. Tale imposizione dicono gli addetti ai lavori (ed il buon senso) uccide la meritocrazia, ed è sulla meritocrazia che si basa l'efficienza e la bontà di una azienda.

Con questa norma 1000 superdirigenti saranno donne, non per requisiti ma per obbligo.

Che dirigenti saranno? Una norma tra l'altro incostituzionale perché viola l'Articolo 3 che vieta la discriminazione in base a sesso; pare oramai che la Costituzione Italiana venga considerata più che un riferimento.. un ostacolo ai propri comodi personali e politici.

Il provvedimento porterà soltanto ad avere persone meno capaci nei punti cardine della gestione aziendale.

*E' un dato di fatto. In altri stati tali misure hanno portato scopenso, sofferenza e grande antipatia, come spiega l'ultima indagine EUROFOUND 2010 effettuata su 20.000 aziende europee: Secondo l'indagine **2 lavoratori su 3 preferiscono un capo uomo**, di fatto le donne (elette appunto tramite scorciatoie*) risultano essere più lunatiche, ipercritiche e poco obiettive; a subire maggiormente sono proprio le dipendenti donne, anche a livello fisico col manifestarsi di una serie di patologie psicosomatiche. [..]*

segue su: <http://paternita.info/lettere/donne-capo>

- Novembre 2010

“ **In Famiglia.** ” Serie TV per il Canale Italia7, SKY 597 realizzato da Fabio Barzagli sulla questione dei padri e dei figli separati. Sono intervenuti: Marino Maglietta (Associazione Crescere Insieme), Mauro Lami (Papa Separati Liguria), Ruggero Marcato (Padova) - Pino Falvelli (dir. FFOO), Roberto Cavanna (Savona), Francesco Andronaco (Savona) - Gianni Furlanetto (giornalista), Gabriele Bartolucci (Riccione), Giovanni Valentino (Roma), Pasquale Scarano (MI), Antonio Galli (psicoterapeuta), Anna Rita Cattò (avv.), Alessandra Guarino (psicoterapeuta), Elisabetta Bavasso (avv.), Sonia (compagna di un papà separato)

video su: <http://paternita.info/video/infamiglia>

- 1 Ottobre 2010

“ **l'Esterofilia Italiana.** ” editoriale per il quotidiano nazionale La Stampa

Italia molto repubblica degli altri, poco repubblica degli italiani. Aiutare è un conto, ma tutto il più (ed è tanto) che vedo oggi, pare più una proiezione sul «fuori» per non guardare l'infelicità con la quale viviamo la nostra società occidentale.

*Un disprezzo, talvolta latente, che esplode nel **voler salvare tutto il resto ma non la propria civiltà**, la propria gente. Più facile guardare al mondo «altro» (degli animali, dei Paesi lontani) che prendersi carico dei problemi qui, ora. Più facile appendere alla finestra una bandiera della pace per l'Afghanistan che smettere di evadere il fisco o essere onesti col partner. [..]*

- 27 Settembre 2010

“ **Le persone Nebbia.** ” articolo per il magazine Giornalettismo.it

La nebbia si sa è un gas grigio e senza volume che tende ad espandersi e prendere la forma del corpo che avvolge; allo stesso modo esistono persone altrettanto grigie che nella loro vita non dicono mai chi sono, sono tutto e niente, sono sempre fluide in modo da poter valutare di persona in persona, di contesto in contesto, la forma da prendere per il miglior profitto.

*Nelle relazioni sono persone di grande **disonestà**, perché mentre tu (amico, partner, ..) ti impegni e ti esponi, raccontando chi sei, quali sono le tue sicurezze, i desideri, ecc., loro non si rivelano mai completamente in modo da poter essere sempre su un piano privilegiato di controllo. Per loro ogni persona è un target, ascoltano i tuoi gusti e li fanno propri per apparire in sintonia, ed acquisire fiducia, poi iniziano lentamente ad usarti. Quando ti hanno prosciugato **vanno altrove a cercare un'altra vittima.***

Queste persone si può imparare a riconoscerle perché approfondendo, scoprirai che non hanno nessuna passione vera, nessun talento, nessuna posizione seria in politica o filosofia, nessun aspetto genuino, originale o autentico, nessuna identità, niente di certo o sicuro su cui contare, relazionarsi ed anche appoggiarsi incondizionatamente.

segue su: <http://paternita.info/infanzia-adolescenza/lettere/persone-nebbia/>

vedi anche Vocabolario di Psicologia: <http://paternita.info/psicobolario>

- 21 Settembre 2010

“ **I Figli nel Divorzio.** ” intervista su Affari Italiani a cura di Maria Carla Rota

*Fabio Barzagli, padre separato e figlio di genitori separati, interviene su Affaritaliani.it per riportare i figli al centro del dibattito sull'affido condiviso, sollevato nei giorni scorsi da padri famosi come Matteo Sereni e Tiberio Timperi. “ I figli pagano le conseguenze più dolorose, ma **se ne accorgeranno solo quando saranno grandi** ” [..]*

segue su: <http://paternita.info/interviste/fabio-barzagli-intervista-2010.pdf>

- 16 Settembre 2010

“ **Matrimonio, è ancora utile?** ” articolo per il magazine Giornalettismo.it

*Che senso ha ancora il Matrimonio quando non è più un patto che impone Rispetto? Se le persone dentro, figli e genitori, **non sono più tutelati dalla legge**, o persino ostruiti nel far valere la loro e la nostra giustizia? Si riveda il Divorzio togliendolo dei lati distruttivi (ben visibili), oppure si pensi a nuove forme di unione dove gli uomini e le donne di buona volontà ed i loro figli possano essere tutelati, educati [..]*

- 14 Settembre 2010

“ **I Ministeri delle im-Pari Opportunità.** ” articolo per Il Fatto Quotidiano anche pubblicato in editoriale sul quotidiano La Stampa, successivamente ripubblicato sui quotidiani Affari Italiani, Cronache Laiche, Politicamentecorretto.com, Effe di Effe

*Per la prima volta nella Repubblica viene **negato l'accesso** ad organi e funzioni pubbliche in base alla propria costituzione fisico sessuale. Paradossale, i più discriminatori sono coloro che erano stati nominati per controllare la discriminazione. E' come se in un paese senza delinquenti si creassero delle carceri.. e si mettessero a capo proprio dei delinquenti.. ovviamente loro in prigione non ci andrebbero mai, ma inizierebbero a buttarci le persone innocenti, incolpevoli, quelle che non hanno fatto niente.*

*Dunque in fase di alleggerimento dello Stato, delle spese e dell'efficienza dei servizi pubblici suggerisco l'abolizione degli organismi pari opportunità tra i principali produttori di discriminazione ed **atti contro la Costituzione**, contro l'uguaglianza, il merito, contro la pace e la convivenza sociale. [..]*

segue su: <http://paternita.info/lettere/pari-opportunita>

- 14 Settembre 2010

“ **Uomini e Donne, come sanare la frattura.** ” articolo diffuso dall'agenzia stampa Segnalibro, e dai portali ilPaeseNuovo.it, Giornal.it, PoliticamenteCorretto.com e altri

Dai litigi in tv alle separazioni nei tribunali, dalle ideologie del '68 sino alle odierne leggi di genere (vedi femminicidio, o proposta svedese di tassa sui nascituri maschi, NDR), appare evidente un radicato conflitto sociale tra maschile e femminile.

*Eppure nella storia uomo e donna hanno sempre collaborato e se oggi siamo nel punto più alto della catena alimentare.. è anche grazie a questa collaborazione. Ma proprio in tempi di minor rischio e maggior benessere nasce questa **lotta intestina**; donne che vogliono scavalcare l'uomo "a tutti i costi" (anche usando strumenti quali quote rosa, finanziamenti e leggi spesso sbilanciate), alcune dichiarano addirittura di volerlo*

completamente sostituire.. certo vedere donne esili o incinte sulla strada a fare il carabiniere e uomini possenti stare in casa a dare latte in polvere poco nutriente al bebè.. mi fa sorridere; ..come se un paesino di montagna volesse rinunciare all'ottima acqua sorgiva per tirar su quella dal fiume di valle spendendo enormi patrimoni energetici; usando un termine attuale direi che è poco sostenibile. [..]

segue su: <http://paternita.info/2/sanare-la-frattura.html>

- 9 Settembre 2010

“ **Una Giustizia da migliorare.** ” articolo pubblicato dal quotidiano nazionale L'Avvenire e successivamente dal quotidiano Libero di Mario Giordano

- 22 Giugno 2010

“ **L'estate di un padre separato.** ” articolo diffuso da vari quotidiani tra i quali Il Messaggero, Il Salvagente, Affari Italiani, Il Paese Nuovo, Cronache Laiche, periodico Pensa Libero, Taranto Sera, 055News, Maremma News, Sanremo notizie, ed altri..

Scrivo la storia di una pratica incostituzionale che si chiama affidamento esclusivo/prevalente alla madre, pratica che si è iniziata oggi faticosamente a debellare, pratica che i giudici del secolo scorso dicevano fosse "elemento di pace ed equilibrio" nella famiglia appena separata... consuetudine ottusa tutt'oggi dura a morire che ha portato tanta distruzione e inutile dolore nella vita di molti papà e figli.

In breve la mia estate: la ex. parte per le vacanze (Luglio e Agosto) e mi informa a decisione presa nel mese di Giugno, vedo mia figlia l'ultima volta a metà Giugno. Obbligato ad organizzarmi a Settembre fisso tutto e lo comunico alla ex. Lei però per tutto Luglio non risponde, poi qualche giorno fa un SMS di rifiuto; motivi di comodo poi alla fine scrive che la bambina è troppo piccola (4 anni e mezzo...) e quando glielo ha chiesto si è messa a piangere... e che comunque se voglio posso tentare di convincere la bambina per telefono (si avete letto bene, conservo ancora l'SMS originale!).

*Due giorni fa finalmente mi viene "concesso" di vedere mia figlia dalle 11 alle 19 del giorno dopo... e poi via e purtroppo dovrò partire per le vacanze già fissate a Settembre da solo. In sostanza da metà di Giugno a metà di Settembre vedrò mia figlia una sola volta, **una notte in tre mesi** Non credo ci sia altro da aggiungere. [..]*

segue su: <http://paternita.info/infanzia-adolescenza/lettere/appello>

- 9 Luglio 2010

“ **Affrontare i propri demoni, per restare giovani.** ” articolo diffuso dall'agenzia stampa FIDEST, e successivamente da GoodNews.it e UnMondoDiItaliani.com

Certe vite nascono complicate, altre meno, ma tutti nella vita passiamo periodi o esperienze che ci feriscono, ci segnano e, più spesso di quanto crediamo, ci chiudono. Non so se esistono persone esenti da questo, forse pochi fortunati, e forse anche e soprattutto esiste chi, queste ferite, le sa riconoscere, elaborare e cicatrizzare.

***Il corpo e la mente invecchiano su due piani differenti,** in realtà credo che chi sa accettare gli eventi della vita sempre ed interpretarli, farli propri comunque, possa non invecchiare mai, almeno dentro. [..]*

segue su: <http://paternita.info/infanzia-adolescenza/lettere/psicologia-etica>

- 7 Luglio 2010

“ **Essere Genitori, sentimento Universale.** ” articolo diffuso dall’agenzia stampa FIDEST, dal settimanale Cammino con commento del direttore Paolo Bustaffa, ripubblicato da L’Avanti, Adiantum.it, Brescia Oggi e dal periodico Pensa Libero

C’è una cosa in particolare di mio padre che vorrei ricordare, una cosa molto semplice ma anche molto importante. E’ il suo modo di fare il genitore.

*Quando ero piccolo ed eravamo io e lui era padre per me, quando c’erano altri ragazzi invece era padre per tutti.. nessuna preferenza, sguardo particolare, favore, tutti sulla stessa barca, nel bosco o su un campo di calcio.. **tutti fratelli**, tutti con le stesse regole e con le stesse opportunità di merito.*

*Questa cosa era molto diffusa tra gli adulti del secondo ‘900 perché essendo molti padri mai tornati dalle guerre era frequente il prendersi carico di **bambini e ragazzi meno fortunati**, ma non solo.. era anche un modo di esercitare quei valori della Costituzione Italiana appena scritta, valori di fratellanza e unità dove a caro prezzo si era visto il lato oscuro del possesso e dell’individualismo spinti agli eccessi.*

*Condividere i figli e donare la genitorialità non era dunque solo atto di compassione e bontà ma anche spessore di **persone lungimiranti** che avevano intuito il significato complesso dell’esistenza e che niente era tuo per sempre tanto meno una vita nascente di cui eri custode assieme ad altri e soprattutto coltivatore per il futuro. [..]*

segue su: <http://paternita.info/infanzia-adolescenza/lettere/essere-genitori>

- 3 Luglio 2010

“ **Le Stragi nel nome dell’Amore.** ” articolo diffuso da AGIPRESS e successivamente dal quotidiano nazionale La Nazione, e dai quotidiani La Provincia e Il Tirreno

*Mi sento in obbligo di scrivere dopo le recenti stragi in ambito amoroso: fidanzati o ex. fidanzati che uccidono la compagna, e che poi si tolgono la vita, l’ultimo oggi nel cremonese ha lasciato un biglietto con scritto "solo così potevamo stare insieme", un messaggio disperato che dimostra (oltre al gesto) il disagio interiore, la alienazione dalla realtà, il bisogno di **un amore deviato**, totale, necessario come l’aria è necessaria per respirare; accade spesso anche per molte donne che si auto distruggono per un sentimento non ricambiato, una storia che finisce, diventano ossessionate, perdono il controllo e l’intelletto.*

*La ragione è in realtà semplice, quell’amore così definitivo, idealizzato, avvolgente, è chiaramente specchio dell’amore primordiale del figlio per la madre (o della figlia per il padre); un amore, **una simbiosi**, necessari nell’infanzia per la formazione della psiche, delle sicurezze e della sessualità come però altrettanto necessario è poi il "distacco", l’evoluzione e la maturazione dell’identità del bambino che deve essere traghettato verso l’esperienza dell’altro, da ciò che sta "fuori" dalla famiglia, la coetanea, l’amicizia, i primi baci, l’adolescenza e l’apertura al mondo.*

*Molti genitori però **non accompagnano i figli verso questo, verso l’indipendenza emotiva ed istintuale**, ma decidono di tenerli a sé e, sebbene apparentemente vadano nel mondo, quei figli rimangono per sempre collegati da un filo che non vedono, ma che li muove e li porta a cercare altrove quell’amore idilliaco, infantile, che a quell’età però non è più sano, ma morboso, pericoloso. [..]*

segue su: <http://paternita.info/infanzia-adolescenza/lettere/stragi-amore/>

- 28 Giugno 2010

“ **Il Ruolo di Capofamiglia.** ” articolo per i magazine Adiantum.it e ParternitaOggi.it

Negli anni '40 insieme alla Repubblica ed alla Costituzione è stato scritto anche l'attuale Diritto Civile che, insieme ai fondamenti di uguaglianza, democrazia, libertà, ecc, definisce in parte il ruolo e lo scopo del Capofamiglia. [..]

segue su: <http://paternita.info/infanzia-adolescenza/lettere/capofamiglia>

- 24 Giugno 2010

“ **Giudici. E' colpo di Stato?** ” articolo per l'agenzia stampa internazionale FIDEST, anche pubblicato da Politicamentecorretto.com, Adiantum.it, e GenitoriSottratti.it

Vorrei subito specificare che non ho intenzione di fare inutile allarmismo e neppure di porre una domanda retorica. Non sono mosso da parte politica o ideologica ne tanto meno da qualunque forma di antagonismo, ma semplicemente vorrei sensibilizzare i cittadini ed i politici a valutare la seguente situazione e rispondere alla domanda posta nel titolo. [..]

Segue su: <http://paternita.info/infanzia-adolescenza/lettere/tirannia>

- 22 Giugno 2010

“ **La disillusione dei Giovani.** ” articolo per il magazine PoliticamenteCorretto.com

Molto spesso oggi come adulti ci si pone verso i giovani in posizione critica; ma molto meno spesso ci si pone la domanda.. quanto siamo stati onesti con loro?

Come responsabile di un nuovo portale nazionale sull'infanzia e sull'adolescenza, ma anche semplicemente come figlio e come osservatore di svariati forum giovanili, noto che c'è molta "disillusione" nei giovani ed anche molto "sospetto" sulle azioni degli adulti (politici, giudici, industriali, genitori, ecc); non è una cosa di cui si lamentano vistosamente (come fanno altre categorie) però si legge in quello che scrivono, si capisce da come ti guardano.

*Anche io come molti di loro provo una profonda delusione per tanti adulti e genitori (che osservo tutti i giorni) ..ma non per gli errori che hanno fatto, ma fundamentalmente per **come hanno cercato di coprirli.** [..]*

segue su: <http://paternita.info/infanzia-adolescenza/lettere/disillusione>

- 18 Giugno 2010

“ **Se la Scienza diventa Fantascienza.** ” articolo diffuso dall'agenzia stampa FIDEST, dal periodico Pensa Libero, Adiantum.it, Il Paese Nuovo ed altri

*La Scienza, negli ultimi decenni, sull'onda di **ideologie troppo astratte** ed ansiogene (e talvolta anche un po' sessiste) ha proclamato spesso le più bizzarre teorie sul futuro: la sparizione delle malattie, il gene della gioia (un click e accendi la felicità), il perfezionamento della specie umana attraverso selezioni artificiali (eugenetica), il "gender independent" ovvero una umanità senza più il fardello del sesso (come se avere*

un sesso, cioè essere uomini o donne, sia un peso..), insomma un'astrazione dietro l'altra, teorie vendute come accadimenti imminenti, futuro prossimo inevitabile.

Intanto però molti decenni sono passati senza che nulla accadesse, appunto.. ed inoltre più andiamo avanti più ci accorgiamo invece che la Natura è ancora ben “superiore” a noi nel determinare il futuro e la direzione del nostro pianeta e della nostra specie.. [..]

segue su: <http://paternita.info/lettere/fanta-scienza/>

- 5 Marzo 2010

“ **Marco non aveva la scatola rosa.** ” articolo per il quotidiano nazionale Liberal, successivamente pubblicato in svizzera da Miopapageno.ch e da Italynews.it

Ancora donne che pensano solo a donne. Mi chiedo se davvero hanno capito cosa vuol dire politica, cosa vuol dire essere eletti per rappresentare i cittadini tutti. Ci ritroviamo un Ministero Pari Opportunità formato esclusivamente da donne (al contrario dovrebbe essere il più eterogeneo) che si occupano della loro categoria.

Ultima trovata, le Scatole Rosa. Ecco il testo dal sito del comune di Roma: "La scatola rosa verrà gratuitamente installata nelle autovetture di 1000 automobiliste. (poi diventate 2000) [..]. L'apparecchio è collegato ad una centrale operativa che individua il luogo da cui parte la segnalazione lancia automaticamente un SOS in caso di incidente; premendo un pulsante nella scatola, invece, la guidatrice in difficoltà può segnalare un guasto. [..] Chi aderirà avrà gratis installazione e assistenza gratuita per tre anni."

*Quindi un uomo che si ferisce gravemente (da non poter chiedere aiuto) **resterà li a morire**; se invece è una donna corrono i soccorsi anche se non si è fatta un graffio o si è forata una ruota.. una follia. [..]*

segue su: <http://paternita.info/lettere/scatola-rosa>

- 10 Giugno 2010

“ **Il monopolio del cervello.** ” articolo per il quotidiano nazionale Il Gazzettino, ripubblicato da Italy News, Adiantum.it, Politicamentecorretto.com e con prefazione sul blog La Conoscenza Rende Liberi

C'è un dramma oggi che è alla base di molti altri drammi della società. C'è un reato grave contro tutti, contro la pace e la vita, che viene compiuto con frequenza micidiale nelle separazioni ma anche in tante famiglie apparentemente sane ed unite.

*Questo dramma è l'impossessamento dei bambini, e delle loro menti. Prendiamo le separazioni: da vent'anni, ancora oggi, ogni 100.000 separazioni 80.000 madri chiederanno ed otterranno l'affido esclusivo o prevalente dei figli, un affidamento “schiacciante” che **mortifica la libertà fisica e mentale del bambino**, che lo rapisce e lo chiude in gabbie di obblighi e costrizioni dalle quali l'altro genitore non potrà salvarlo perché anch'esso è costretto e se si ribellasse incorrerebbe in pesanti sanzioni e nel carcere. I nostri più recenti Avi, scrittori della Costituzione, dei diritti e dei doveri, delle responsabilità, oggi stenterebbero a credere **tanta crudeltà** [..]*

segue su: <http://paternita.info/lettere/monopolio>

- 2 Marzo 2010

“ **Internet ci dice chi siamo.** ” articolo per il quotidiano Verona Oggi

*YOUTUBE, FACEBOOK, CHAT, FORUM, sono molto di più che il semplice specchio della società, sono lo specchio della psiche. Ciò che siamo dentro, senza veli, senza ipocrisie. Si può imparare molto osservando Internet. Su Internet le persone si esprimono libere, lasciano andare gli istinti, ciò che pensano, le ideologie, sfogano le repressioni. Ciò che viene fuori è uno spaccato di grande **frustrazione, compressione, rabbia, infelicità**: non compresi dai genitori, dai figli, dal capo, dal partner, dagli amici o presunti tali, dal mondo che ci circonda. [..]*

segue su: <http://paternita.info/lettere/internet-chi-siamo>

- 18 Febbraio 2010

“ **Adesso basta: le donne in politica siano più etiche.** ” articolo Italynews.it e per Politicamentecorretto.com

*In veste di responsabile del movimento nazionale paternità, infanzia e adolescenza scrivo alla Vostra redazione ed a tutti gli Italiani per lanciare un messaggio di allarme. C'è una categoria di persone (in parlamento e nei governi locali) che contro i principi fondamentali della pace e della repubblica può permettersi di dichiarare quanto pubblicamente segue: “**io sono una donna e sono qui per tutelare le donne**”. E' scandaloso. E' inaccettabile. E' la prima volta che succede così diffusamente una cosa del genere.*

Lo sentiamo sempre più spesso dire in Tv, alle radio, sui giornali. Molte donne elette parlamentari si dimenticano che il loro mandato è quello di rappresentare i cittadini e non solo loro stesse.

segue su: <http://paternita.info//lettere/etica-donna/etica-donna.pdf>

- 16 Febbraio 2010

“ **Ti stai separando? Niente figli per 6 anni!** ” articolo per il Quotidiano Italia, Italynews.it, Politicamentecorretto.com e altri

*Si potrebbe sintetizzare così **l'agghiacciante proposta di legge presentata dal Gruppo Donne dell'Italia Dei Valori** al convegno tenutosi il 30 Gennaio scorso presso il consiglio regionale toscano con la partecipazione anche dell'Alleanza dei Liberali e Democratici Europei (a cui aderisce Italia dei Valori al Parlamento Europeo). Presunti Criminali: il punto centrale della proposta è di aggiungere un articolo nell'attuale legge 54/2006 che vieti l'affidamento condiviso (cioè l'affidamento dei figli ad entrambi i genitori) fino al terzo grado di giudizio, mediamente sei anni, qualora vi sia stata una “denuncia” di maltrattamenti.*

*Questo consente ad esempio ad una moglie che vuole separarsi di **allontanare padre e figli per sei anni semplicemente depositando una denuncia presso i carabinieri** e notificando la stessa presso il tribunale. Una rimozione “automatica” dei figli, com'era prima del 2006.*

*E se fosse falso? Il fenomeno delle false accuse e denunce nelle separazioni è oramai talmente **dilagante** che gli stessi giudici più volte hanno denunciato il fatto all'opinione pubblica. La denuncia per maltrattamenti e molestie, durante la separazione, viene*

utilizzata nella maggioranza dei casi come modalità intimidatoria; [...] In fase di separazione **quattro denunce di maltrattamenti su cinque si rivelano false.**

Alcuni chiamano il fenomeno mobbing giudiziario; una sorta di eccesso di azione giudiziaria mosso da ex.mogli basato sul sentire comune nei confronti delle donne come elemento debole della famiglia, ex.mogli che sfruttano questo fattore per impossessarsi dei figli, e come scrive la stessa PM Carmen Pugliese (Eco di Bergamo, 31/1/2009) “usano PM e POLIZIA GIUDIZIARIA come **strumento per perseguire i propri interessi economici** in fase di separazione”. [...]

segue su: <http://paternita.info/infanzia-adolescenza/lettere/idv-donne>

- 8 Febbraio 2010

“ Paternita.info compie due anni, e certifica oltre 1 milione di visitatori da 60 Stati nel mondo ” Comunicato Stampa Febbraio 2010 di Paternita.info

- *Nuove Responsabilità: questo risultato e interesse al sito fanno pari ad una realtà che vede in Italia lo sviluppo, specialmente nei giovani, di una nuova paternità, una responsabilità che dai compiti etici ed economici apre agli aspetti psicologici e comunicativi, alla necessità di educazione ed orientamento psichico dei bambini e dei ragazzi. Una rivalutazione e **riscoperta del ruolo paterno** e dell'importanza del padre nella famiglia; ma anche una rivalutazione della famiglia nella società.*

- *I Giovani e la Famiglia: nonostante la crisi materiale e soprattutto morale/spirituale del mondo, ogni giorno tanti giovani uomini e donne continuano con coraggio, sentimento e rinnovata fiducia ad affrontare la vita unendosi e formando nuove famiglie, cercando di capire qual'è oggi il modo nuovo e giusto per farlo. Un modo di fare famiglia che non dimentica quello del passato e gli albori dell'organizzazione umana e sociale, per proiettarsi nel futuro. La parola "villaggio globale" (usata spesso) rende bene l'idea di questo progetto; significa rispetto per le nostre origini, radicate fortemente nella natura e nell'istinto vitale che essa ci ha donato, ma significa anche l'assunzione di ciò che di buono ha portato l'evoluzione, dalla logica alla tecnologia, dalle scoperte del vecchio millennio alla comunicazione del nuovo. L'uomo e la donna di oggi, non sono ne stereotipo della società industriale dei modelli rigidi e distanti, ne stereotipo di certe ideologie post-moderne della non differenziazione sessuale (gender).*

- *Nuovi Padri con Nuovi Occhi: in questo contesto i nuovi padri portano con se il bagaglio etico ed istintuale dei loro avi ed affiancano a questo la psiche e creatività della società moderna. Sono i nuovi educatori che sanno dare ma anche spiegare un "no" , che sanno modellare il percorso di crescita dei figli nell'equilibrio tra limiti e libertà, che danno le basi sociali comuni lasciando coltivare l'indipendenza dell'individuo. Nuovi padri in relazione interiore con le proprie radici ed i propri padri, una relazione che si potrebbe definire con una frase: **"grazie papà per le cose belle che mi hai dato.. per le cose meno belle saprò cambiarle io."***

- 12 Gennaio 2010

“ TV Utile, Papà e Figli nelle separazioni. ” intervista e Talk show TV per La8/SKY

video: <https://youtube.com/watch?v=g-mG43RoqNA>

- 4 Dicembre 2009

“ **Bambini spinti agli Eccessi.** ” articolo per il Quotidiano della Puglia

La formazione di una sana identità e l'equilibrato sviluppo dovrebbero essere la principale delle attenzioni dei genitori, compito del padre e della madre quello di educare i figli alla comprensione di se stessi e del mondo intorno.

*Ma troppo spesso i genitori (e soprattutto se il genitore è uno solo) non recepiscono e non interpretano questo loro importante scopo di armonia e conoscenza, sono troppo rigidi, oppressivi, "proiettano" sui figli **le loro ideologie, delusioni, paure**, innescando un fenomeno dannoso e pericoloso: l'alienazione dei figli dal mondo e dalla vita reale, alienazione che porta a vivere in mondi illusori, che porta all'isolamento, alla malattia, all'inaridimento dell'esistenza.*

Per ogni Michael Jackson che diventa famoso (e tutto sappiamo il prezzo che ha pagato) ci sono altri 100.000 bambini che soffrono nel silenzio.. [..]

segue su: <http://paternita.info/infanzia>

- 24 Novembre 2009

“ **Il Genitore Migliore.** ” articolo in editoriale per il quotidiano La Stampa, successivamente diffuso dai quotidiani nazionali L'Avvenire, il Gazzettino e L'Unità

In questi ultimi anni ho visto ahimè tante storie di separazioni, ho visto papà di quasi sessant'anni, uomini col pensiero proiettato alla serenità ed alla pensione, ritrovarsi senza dignità a vivere in 9mq quando la casa (la loro casa) dalla quale li hanno cacciati era ben oltre i 100mq e poteva essere divisa in due unità.

Ho visto papà moderni di trent'anni che facevano molto in casa, accompagnando i figli a scuola, educandoli con giusto affetto e severità, gonfiarsi di ansia e panico da un giorno all'altro perché la ex voleva separarsi e per prima correndo dall'avvocato/a fa sapere improvvisamente che “i figli sono delle madri” e che devi prepararti con gli assegni perché d'ora in poi saranno loro a far compagnia ai bambini al posto tuo: “i giudici - recita la tipica lettera dell'avvocato aguzzino decidono così, perciò non stia a fare tanta resistenza signor padre, si adegui..”

La proprietà privata non esiste più: uno o due anni di convivenza dove a quella donna hai dato tutto, figli, tantissimo amore, la tua casa (ereditata dai tuoi) che d'improvviso non è più tua, in un cinico gioco dove non si guarda a meriti ed abitudini famigliari, ma si punisce chi più ha dato di più e si premia chi è più avido e scaltro.

L'affido condiviso Legge 54 del 2006 ha iniziato a cambiare le cose. L'affido condiviso vuole rimettere sui binari giusti la famiglia separata, dove continuare a far valere l'Articolo 29 della Costituzione (“Il matrimonio è ordinato sull'eguaglianza morale e giuridica dei coniugi.”) e l'Articolo 30 (“È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli.”).

Ma l'Affido Condiviso non è applicato nei Tribunali. Ogni anno agli oltre 90.000 bambini (ISTAT 2007), che subiscono una separazione da loro mai chiesta, viene insegnato brutalmente che c'è un genitore che VINCE ed uno che PERDE.

*Un genitore migliore ed uno peggiore. Il migliore avrà l'80% del tempo del figlio, la casa famigliare (anche se non è sua) ed un assegno vitalizio cospicuo per i prossimi 10-15 anni in media. Così nelle separazioni si finisce per occuparsi (aggressore ed aggredito) di questi interessi **mettendo in secondo piano la famiglia ed i figli**, i figli che*

diventano a tutti gli effetti il “totem del potere”, la carta “prendi tutto” del più forte e spietato.

*Nessun problema ci sarebbe se si facesse a metà, com'è giusto, come prima della separazione, come dice la costituzione e la nuova legge. Sparirebbero interessi economici, immobiliari, ecc. Ma no, nei tribunali l'Affido Condiviso non si applica, si applica la “legge inventata” del genitore migliore e di quello peggiore. Dico una cosa a questi signori e signore dei tribunali: **ma come vi permettete?** [..]*

segue su: <http://paternita.info/lettere/genitore-migliore/>

- 8 Ottobre 2009

“ Le Donne ed il Vuoto di Padre. ” articolo per il portale on-line Repubblica di Tersite

*E' una donna, quella reale, che non è in così buona salute come la si dipinge e la si vede proiettata in modo quasi ossessivo su tv, cinema, videogiochi, media e giornali, manifesti e spot.. tutti presi da quell'idea monolitica di una donna sempre perfetta ed impeccabile, indistruttibile eroina della moderna società dell'immagine, **instancabile strumento ad uso commerciale nel mercato del capitalismo e del consumo.** [..]*

Parlo soprattutto di quella donna che conosce i valori e la ragione.. che ogni giorno si impegna per cercare di mettere la sincerità e l'onestà al centro della sua vita, in quello che fa.. ma.. non ci riesce.. oppure ci riesce ma non ne percepisce bene il senso.. e sente invece sempre più spesso la pesantezza.. e la necessità di cambiare, di fare.. arrivare.. a qualcosa.. che la porti ad essere, sentirsi più partecipe, viva, amata e amante, completa, felice.

*Oramai è un dato oggettivo e palese, ovunque guardiamo.. droghe, fumo, alcolismo, mafia, bullismo, violenza e delinquenza, ma anche stress, depressione, anoressia, patologie e cure mentali, ovunque **il numero di donne coinvolte è in netta crescita**, il trend in aumento, donne di tutte le età, origini ed estrazione.*

La mancanza di senso e direzione, di amore e partecipazione alla vita può portare ad imboccare qualsiasi strada, anche la più terribile, devastante ed autodistruttiva.

*Dunque, in questo testo, ed è importante, vogliamo occuparci delle donne, della loro felicità, ed argomentare, spiegare come questa sia direttamente **correlata all'esperienza paterna**, della ragazza, e prim'ancora della bambina, una bambina che non ha avuto amore e direzione dal primo uomo della sua vita: suo padre. [..]*

segue su: <http://paternita.info/percorsi/donne>

- 16 Settembre 2009

“ Ricchi, liberi e infelici. ” articolo per il quotidiano Varese News, successivamente ripubblicato dal Quotidiano della Puglia e da GoodNews.it

Ricordo quando ero piccolo negli anni '80 esplose il fenomeno telenovelas ed una delle più famose era proprio "anche i ricchi piangono".. oggi capisco il perché. "La ricchezza non fa la felicità", dicevano i saggi del dopo guerra. Oggi a quarant'anni dal '68 si può tranquillamente aggiungere "e neppure la libertà". Non da sole almeno.

D'altronde rispetto a "milioni" di anni di storia dell'uomo, di società primitive, nomadi, poi seminomadi, poi imperiali, monarchiche, ecc, quelle di tipo "democratico" col loro "secoluccio" di vita (poco più, poco meno, a seconda dei luoghi) sono come un bruscolino nell'oceano, come un bambino sano e forte che sta crescendo, ma proprio per questo, deve

*ancora imparare molte cose e fa molti errori. Questo bambino, ad esempio, non sa che **ogni nuova libertà acquisita comporta anche un nuovo limite**. Mi regalano un'auto (nuova libertà, di usarla) ma devo stare attento a non andarci troppo veloce (nuovo limite) altrimenti mi ammazzo; oppure mi regalano un dolce (nuova libertà, di mangiarlo) ma devo stare attento a non mangiarlo tutto in una sera (nuovo limite) sennò mi sentirò male, e così via.. [..]*

segue su: <http://paternita.info/complessita/premessa>

- 14 Settembre 2009

“ Il primo giorno di scuola di un papà separato. ” pubblicato da Varesenews ed altri

Ore 8 di mattina. Il cortile della scuola già pieno. Tutti con i propri bambini, felici. Tu sei l'unico, come un palo, da solo.

La tua ex. moglie sa che verrai il primo giorno di scuola. Come l'anno scorso. Perché, anche se non è il tuo giorno di frequentazione, ci tieni ad esserci, e sai che per tua figlia è importante vederti.

E allora la ex. moglie, come l'anno scorso, nonostante abiti a 2 minuti a piedi, arriva alle 8:30 precise, insieme al suono della campanella, cerca di confondersi tra la folla in modo che tu non possa vedere e salutare tua figlia.

Ma tu lo sai. Sei pronto. Attento. Non riuscirà a fregarti. Oramai hai capito il gioco. E la intercetti.

Tua figlia ti vede, e ti corre in contro, felicissima. Vi abbracciate. Fai una foto. [..]

segue su:

<http://paternita.info/downloads/giornali/090914-varesenew-primogiornoscuola.gif>

- 6 Settembre 2009

“ Le lista nera dei Padri separati. ” articolo per il portale La Repubblica di Tersite

Estate. Solito problema degli abbandoni, ma non di cani.. di esseri umani.. di bambini.. di padri.. separati nel 74% dei casi (ISTAT2006 su richieste di separazione) da una madre. Questo dettaglio che andrò a raccontare, rende bene l'idea del sistema barbarico e raccapricciante con cui ogni giorno vengono segregati e repressi migliaia di bambini e bambine italiani.

Mia figlia di 7 anni è in vacanza con la mia ex. moglie per circa 3 settimane.

(per la precisione ho una sentenza di “tipico falso” affido condiviso che, in nome dell'uguaglianza dei genitori e delle pari opportunità dei bambini, ha stabilito che mia figlia passi quasi 70 dei suoi 90 giorni estivi di vacanza con la madre).

*Ovviamente è fuori discussione che possa vederla (eppure queste settimane le passa nella mia città!). Le mie telefonate al cellulare della mia ex. moglie **vengono automaticamente rifiutate**. (c'è una funzione BLACK LIST nel suo cellulare evoluto che permette di scegliere numeri telefonici “indesiderati” della rubrica e deviarli alla segreteria telefonica facendo credere che il telefono sia spento, ho le prove di questo perché facendo chiamare persone “desiderate” la ex moglie risponde..)*

*Solo oggi, 6 settembre 2009, ho ricevuto una telefonata da mia figlia, telefonata sbrigativa, fredda, ma anche ansiogena dato che **la madre le stava alle spalle** e la riprendeva, interrompeva e sovrapponeva ogni secondo.. un clima irrespirabile.*

*5 Minuti poi mia figlia è stata obbligata a riattaccare. Ho chiesto se potevo chiamarla un'altra volta. Negato. **5 Minuti di telefono in 16 giorni.** Questo è il padre di mia figlia. Faccio una domanda a Voi e la farò a chiunque incontrerò: è questa l'infanzia è questa la paternità che vuole lo Stato Italiano?*

segue: <http://paternita.info/lettere/listanera>

- Settembre 2009

“ La mia strada. Guida al Ragazzo che i genitori non ce li ha, oppure ce li ha.. ma si sente senza. ” da Paternita.info

Purtroppo non tutti noi ragazzi abbiamo avuto i genitori, oppure li abbiamo avuti.. ma solo all'anagrafe.. o comunque poco presenti.. psicologicamente, emotivamente, moralmente.. ed una volta occupatisi del darci da mangiare e mandarci a scuola.. non hanno fatto altro (e magari ce lo hanno pure rinfacciato.. ed in tal caso bisognerebbe ricordare loro che è davvero il "minimo sindacale" e che lo Stato prevede addirittura l'arresto per quei genitori che non facessero neppure questo..). [..]

segue su: <http://paternita.info/2/adolescenza.html>

- Settembre 2009

“ La Grande Madre, il lato oscuro della Monogenitorialità. ” da Paternita.info

Quando un padre non è presente in modo sano e completo succede spesso che una madre invada tutti i territori liberi del figlio, o della figlia, per non lasciarli più.

*Conscia o non conscia ella può creare col figlio una simbiosi che lo monopolizzerà per tutta la vita, anima e corpo, **impedendogli la naturale formazione del carattere, dell'equilibrio e dell'indipendenza mentale.***

Si tratta nei fatti di un vero e proprio processo di impossessamento, plagio, intorpidimento e castrazione psicologica. [..]

segue su: <http://paternita.info/percorsi/risveglio/grandemadre>

- 1 Marzo 2009

“ Divorzio, sanatoria della Morale. ” articolo pubblicato su Il Domani, Varese News, GenitoriSottratti.it, Brescia Oggi ed altri

Importo 450 euro; è la prima multa in seguito all'ordinanza anti-alcool che a Milano vieta l'assunzione di alcolici ai minori di 16 anni, due ragazzine italiane quattordicenni sono state trovate ieri pomeriggio dalla polizia completamente ubriache, il tasso 4 volte sopra il consentito, barcollavano, una è caduta per terra rompendo la bottiglia di vetro dalla quale beveva e ferendosi al volto senza nemmeno accorgersene, è stata portata al policlinico. I suoi genitori si erano separati.

Il consumo di droga e alcool aumenta ogni giorno e si abbassa l'età dei consumatori, sempre più spesso preadolescenti (10-12 anni), i figli di genitori single sono i più a rischio.

Nell'Italia dove si costruisce abusivamente case insicure ed ospedali fatti di sabbia "che poi tanto c'è una sanatoria e si sistema tutto.." il divorzio oramai rappresenta la sanatoria della morale e dell'impegno.

Una famiglia non funziona? c'è il divorzio. Una coppia non riesce a stare insieme, poco importa c'è il divorzio.

Impegnarsi ad andare d'accordo, a trovare delle regole, soluzioni, a concordare su come educare i figli, è faticoso.

Nel divorzio ognuno ci guadagna qualcosa, la donna materiale (nel 74% dei casi è l'angelo del focolare a chiederlo, ISTAT) ci guadagna casa, alimenti e potere, l'uomo superficiale finalmente può in pace continuare a disinteressarsi dei figli, avvocati e psicologi a non restare disoccupati, giudici non aggiornarsi e restare al passo con i tempi. Ognuno cavalca il suo divorzio ma tutti per lo stesso motivo, giusto dirlo, giusto che si sappia: la paura.

Si. La paura di rimettersi in discussione. Di crescere.

Per non rischiare di guardarsi in faccia non ci sono più specchi nelle loro case ma grandi poster con scritto "il divorzio è una conquista sociale".

*Per non guardarsi dentro **hanno tolto ai bambini il diritto ad avere due genitori.** (art.30 della Costituzione Italiana).*

Nel 2000 siamo tornati al 1700 quando con la rivoluzione industriale milioni di figli restavano orfani perché i padri venivano mandati a morire nelle fabbriche, nelle miniere, nelle guerre.

*La realtà del divorzio è diversa da quella venduta negli anni delle ideologie. La realtà è che **ogni anno 150.000 famiglie falliscono, migliaia di persone finiscono in clinica, alla Caritas o all'obitorio**, ogni anno 90.000 figli (buona parte in tenera età) restano senza famiglia e avranno tre volte più degli altri figli la possibilità di separarsi in futuro, quattro volte tanto la possibilità di soffrire di ansia, stress, panico e psicopatologie.*

Il diritto dei grandi a separarsi ha schiacciato quello dei piccoli ad avere due genitori.

Il diritto all'individualismo ottuso ed all'immaturità eterna ha schiacciato la libertà di amarsi ogni giorno e crescere insieme, grandi e piccini.

segue su: <http://paternita.info/lettere/divorzio>

- 1 Marzo 2009

“ **Questione Maschile.** ” intervista per l'Università di Bergamo a cura di Marina Vitali

Siamo in una fase di transizione dove è difficile "incasellare" sia maschile che femminile. Maggiore libertà non vuol dire necessariamente maggiore realizzazione o felicità, ma spesso anche maggiore caos e maggiore frustrazione. In questa ottica non esiste un maschio-tipo oggi né un ruolo-tipo, esiste semmai una progressiva "liberalizzazione" di ruoli e comportamenti che nel suo lato positivo sta portando il maschio (come la femmina) ad esplorare quello che nel vecchio secolo era il ruolo "opposto".

*Perciò si vedono sempre più donne che lavorano e sempre più uomini che si occupano dei figli soprattutto in ambito di educazione e cura. Non sono possibili previsioni certe, ma l'auspicio è quello di un "riavvicinamento senza omologazione" tra maschile e femminile, in una società dove **l'uguaglianza civile rispetti la fondamentale e sana diversità biologica** senza distorsioni di parte o troppo astratte.*

Per compiere questo percorso correttamente non dobbiamo però dimenticarci del passato: non è possibile un futuro realmente "libero" se non si fa tesoro delle nostre origini e dei saperi importanti (anche quelli di genere) che ci sono stati tramandati. [..]

segue su: <http://paternita.info/infanzia-adolescenza/maschilita.pdf>

- 5 Febbraio 2009

“ **La de-responsabilizzazione femminile e giovanile.** ” intervista sul Quotidiano nazionale LAB Anno VI n.24 ed in rassegna stampa alla Camera dei Deputati

*Già da tempo indagini e rilevamenti statistici osservano come i furti a danno di negozi o di persone non siano più e solo cosa da poveri o extracomunitari. Non si ruba più cibo o beni di prima necessità insomma. Sempre più donne, ragazze, ma anche signore "apparentemente" distinte, usano ad esempio la boutique o i magazzini di abbigliamento come "guardaroba aggiuntivo personale". Furti non necessari. **Furti per futili motivi.** E' più grave di quanto il lascivismo odierno possa suggerire.*

Andando oltre le blande (e comode) definizioni comportamentali come "sindrome da shopping", patologie consumistiche, ecc., ciò che emerge a livello sociale e psicologico è innanzi tutto l'assenza di principi, il non rispetto della proprietà altrui e degli altri, considerare cioè tutto al proprio servizio (i negozi, le persone, lo stato) il "come e quando voglio io", è in fondo lo stesso sentimento di possesso ed egocentrismo che in altri contesti e situazioni porta le stesse persone a compiere gesti più gravi come ad esempio l'impossessamento della prole nelle separazioni. **Il passo è breve.***

*Secondo tali principi "borsa" "bambino" "vestito" "uomo" hanno tutti un unico significato: status (io ho = io sono), materialismo, possesso di oggetti e persone indistintamente. Una deviazione che porta a qualsiasi tipo di azione dai piccoli ai grandi reati, compiuti tutti con la stessa **assenza di scrupolo o sentimento etico ma piuttosto con estrema leggerezza e lucidità** (talvolta euforica allegria).*

*Viviamo oggi nella società dell'incertezza della pena, dove chi compie reato sa già che partirà da notevoli sconti base per poi averne di ulteriori: sa già che la legge vale molto meno in termini applicativi di quanto c'è scritto sulla carta. Un meccanismo perverso che incentiva ad evadere il fisco perché tanto alla fine dei conti conviene rispetto all'essere regolare o vale allo stesso modo per l'ubriaco o il drogato che non paga mai realmente ciò che deve quando investe o uccide una persona; e molto altro. **Ai giovani stiamo insegnando che conviene la via facile e non quella migliore** (molte volte non coincidenti), che conviene fare senza stare a pensare che tanto a tutto si pone rimedio. [..]*

segue su: <http://paternita.info/interviste/deresponsabilizzazione>

- 1 Dicembre 2008

“ **La fabbrica del Sesso.** ” articolo di Paternita.info

La fabbrica del sesso è sorella della fabbrica della violenza.

Non ha un padrone, ma può essere ovunque. La vedi nella tv, negli spot, sui giornali, nelle strade, ma anche sempre di più nelle scuole, sul posto di lavoro, dentro le famiglie.

*Come tutte le fabbriche che hanno la pretesa di produrre e vendere qualità umane anch'essa non riesce nel suo intento di rappresentare veramente ciò che è il sesso, ma lo svilisce, **lo dequalifica a mera forma di potere, di guadagno, visibilità, condizionamento.***

La fabbrica del sesso produce droga e la vende come medicina a partire dai bambini.

*Si inizia come consumatori e poi si entra nello spaccio, nella catena di montaggio dove sui rulli trasportatori scorrono uguali le teste di donne e uomini, carnefici e vittime, controllori e controllati, inconsapevoli e opposti protagonisti dello stesso tragico consumo e **consumismo del sesso.***

La fabbrica del sesso è come un grande sogno o incubo che si nutre delle nostre incertezze e vive finché noi la nutriamo. [..]

segue su: <http://paternita.info/lettere/sesso/>

approfondimenti sulla fabbrica del sesso e sex addiction: <http://youtube.com/prostituirsì>

- 18 Dicembre 2008

“ **Il Caso.** ” intervista e Talk show TV per Tele 37 Toscana. Il responsabile del network nazionale sulla paternità e l'infanzia (Fabio Barzagli) dibatte al suo primo intervento televisivo, dicembre 2008, sulla questione dei figli e padri separati, sulla paternità e sui danni dell'assenza paterna (alienazione, PAS, bullismo, psicopatologie). in studio tra gli altri: - Pippo Russo (sociologo) - Daniela Marcucci Pilli (avvocata) - Massimo Marconcini (consigliere) - Peraldo Ciucchi (presidente gruppo PSI) - Francesco Mattesini (padre separato) - Famiglia Leoni (padre e madre) - In collegamento il Direttore del corriere di Firenze. Conduce e modera Massimiliano Mantiloni che presenta anche servizi sul tema ed una testimonianza di un padre separato toscano.

video: <https://youtube.com/figlicontesi>

- 15 Dicembre 2008

“ **Perché sono Padre? Il Sasso e il Fiore.** ” testo di Paternita.info

La verità è cosa dura, sebbene per chi ne apprezza il valore e significato di crescita e speranza sia fondamentale.

E' difficile esserne degni, a volte è difficile anche solo riuscire ad osservarla, riconoscerla, almeno per me..

*A mia figlia insegno a ragionare con la sua testa, insegno l'indipendenza, ma insieme dono anche quelle che sono le mie verità, è un rischio ("il rischio educativo", Giussani) perché potrebbero essere sbagliate.. ma ad ogni modo sono e saranno pur sempre **uno scoglio solido** dal quale ella potrà partire (e sul quale contare, non è poco) per arrivare alle sue verità che, sono certo, cercherà con serietà e mi auguro anche serenità.*

Le libertà di pensare e scegliere "da sole" non bastano perché sono per l'essere umano una ricerca senza punto di partenza che porta ad una strada senza punto di arrivo..

*Se siamo certi che **la conoscenza è infinità e la verità mai osservabile nella sua completezza** allora qualsiasi percorso o vita che pensa raggiungerli sarà un fallimento, una tristezza; se invece partiamo dallo scoglio (per esempio quello del padre) per arrivare ad uno proprio è cosa più umana, felice, per quanto appunto limitata possa sembrare vista dal grande occhio del Cosmo o di Dio per chi crede.*

*Scrivo nello **Psicobolario** alla voce Genitori: "sono le due persone che di solito agiscono l'imprinting iniziale nel figlio. Nella società odierna rappresentano per i primi 2-3 anni la totalità dell' ambiente d'influenza circostante al bambino e di solito fino ai 15-20 ne rappresentano comunque la gran parte. Da qui si intuisce come possano sostanzialmente **influenzare la natura, sana o insana, pacifica o violenta, buona o malvagia, del figlio**, un futuro di inferno o di paradiso. L'imprinting avviene comunque, anche qualora i genitori si rifiutino (come sostenevano alcune ideologie del '68) di educare, il cervello del figlio prenderà una forma ben precisa. Di solito in questi casi prevale il caos e le persone abbandonate a tale stato da grandi faranno **una grossa fatica a trovare una propria identità ed equilibrio personale**"*

*Forse scrivo tutto questo solo perché dai miei genitori sono sempre stato lasciato al vento come un bellissimo fiore.. e finché si gode la brezza è bello.. ma quando più da grande devi metter radici non lo puoi fare, allora non so se un giorno potrò mai diventar sasso che il vento lo sente anche lui ed il fiore lo puoi disegnar sopra con i gessi.. ma che sa anche stare fermo se serve, se vuole.. per me trasformarmi da fiore a sasso è durissimo e soffro come un cane tante volte, sono sicuro che se avessi avuto un padre presente questo passaggio sarebbe stato più naturale e più gioioso ma se soffro così tanto è proprio perché voglio spezzare questa "non-catena fatta di anelli mancanti" ed offrire a mia figlia un futuro diverso perché possa sempre voltarsi quando vuole e **vedere con chiarezza da dove è venuta** senza sentirsi mai alle spalle quel vuoto spaventoso e buio come il più profondo dei crepacci.*

pagina dell'articolo: <http://paternita.info/lettere/esserepadre>

- Dicembre 2008

“ **Bambini Adulti.** ” video poesia di Paternita.info

Bambini con la testa da adulti. Adulti con la testa da bambino. Un tempo le donne crescevano i figli maschi da soli. I padri assenti.

Figli maschi che dormono nel letto con la madre, figli maschi a capotavola. Figli maschi che diventano compagni psicologici della loro madre. Madre e figlio confidenti intimi.

Per il bambino il mondo dei grandi è affascinante, quello dei suoi coetanei a confronto diventa banale, sciocco. Il potere del mondo dei grandi, il compiacimento dei grandi, diventa tutto.

*Il figlio **entra precoce nel mondo adulto** e non vivrà gli anni necessari alla socialità dove per osmosi e contatto si impara ad essere bambino tra i bambini, poi ragazzo tra i ragazzi, fondamentale per essere un giorno uomo tra gli uomini.*

Quel figlio sarà un solitario, forse asociale, se va male egocentrico e bastardo, se va bene soffrirà e capirà che c'è qualcosa che non va'.

Nel mondo degli adulti il bambino spesso incontra ragazze già mature con le quali parla, ha contatti, e delle quali si innamora perdutamente. Altra cosa rispetto alle bambine della sua età. Amori che però non potranno essere corrisposti perché lui ha 6, 8, 10 anni, non sa cos'è il sesso, non conosce le sue potenti leve.

Inizierà la sera a sognare ad occhi aperti immaginando amori dolci e platonici gesti eroici con queste ragazze così belle e sconvolgenti per lui. Passeranno gli anni e quegli amori non si realizzeranno. Da ragazzo amerà le donne impossibili, le storie drammatiche, evanescenti, che non si realizzano mai, o che si realizzeranno vuote degli aspetti adulti dell'amore, sarà un collezionista di donne. Continuerà a nutrirsi di quelle sensazioni potenti e dolorose che per lui sono amore.

Un bambino proiettato nell'adolescenza gode per un po' credendosi privilegiato.

*Ma poi **resta tutta la vita imprigionato in quell'adolescenza immaginaria.** Aiutiamo i bambini a vivere la loro età. [..]*

segue su: <http://paternita.info/lettere/bambiniadulti/>

- Dicembre 2008

“ **Ritrovare il Padre ed il Senso della Vita.** ” di Paternita.info

Quante volte ti sei sentito solo nel mondo?

Quante volte hai pensato di non essere capito da ciò che avevi intorno a te?

*Quante volte ti sei sentito perso come su un'isola dove **tutto è in realtà apparenza**, dov'è in realtà c'è il deserto. Quante volte hai percepito che la vita è una specie di illusione, che non è tua.*

Quant'è che senti questo filo di solitudine, da ragazzo più evidente, poi quasi affievolito, o sottaciuto, più che risolto forse dimenticato, più che curato dall'amicizia nascosto dietro le relazioni di forma.. lo senti forse da tutta la vita?

*Hai mai pensato che se è così, allora forse la vera apertura, la fratellanza, la felicità, la partecipazione al mondo ed a quello che hai intorno, sono tutte cose che devi ancora veramente scoprire, e che intorno negli anni ti sei costruito **un mondo di sicurezze di plastica**, precarie, un mondo di obiettivi più indotti che desiderati dal profondo, di sguardi riflessi poco convinti e poco veri.*

Hai questa sensazione?

*Forse nel film Matrix i fratelli Wachowsky hanno intuito questo sentimento molto comune in molti uomini, giovani e non, molto presente in tante anime insoddisfatte o irrequiete forse proprio perché insistono su **una vita che non è realmente la propria**, non è realmente ciò che desiderano e ciò che è giusto e sano per loro.*

*Forse quell'irrequietezza non è un fastidio, qualcosa che spingi giù e ritorna per niente.. forse è **il residuo della vita autentica**, il residuo del ragazzo solitario e sincero, insoddisfatto che di fronte alla sua infelicità si pone delle domande, una su tutte.. perché?*

*Ma poi il tempo passa.. e molti ragazzi non hanno saputo risolvere quella domanda.. probabilmente intorno a loro non c'erano sufficienti elementi perché potessero capire cosa stava succedendo, perché durante lo sviluppo si sentivano così oppressi e non trovavano la giusta direzione dove far crescere ciò che a quell'età deve crescere. E allora lentamente hanno iniziato a riempire quel vuoto di risposte mancate con **la tanta spazzatura che c'è intorno**, con le parole dei ciarlatani, con le false ideologie di chi ha profittato di te e delle tue insicurezze per renderti schiavo dei suoi obiettivi di controllo e di potere.*

*Forse non hai avuto un padre che ti ha educato, insegnato il potere su te stesso ed a difenderti da chi vuole il potere sugli altri.. su di te. Forse non hai avuto **un padre che ti ha insegnato la consapevolezza** e la conoscenza per crescere come un albero nella foresta degli alberi, e nella foresta o sei un albero o sei una pianta parassita che per vivere ha bisogno dell'albero; proprio come quelli che hai incontrato e che alla fine pensi sempre più che forse per vivere bisogna essere così, come loro, se non fosse per quell'irrequietezza (che a volte genera anche sensi di colpa) allora ne saresti convinto. [..]*

segue su: <http://paternita.info/percorsi/risveglio>

- 30 Novembre 2008

“ **Padri Bancomat.** ” intervista su Italia 1, ore 12:25 trasmissione Secondo Voi di Paolo Del Debbio, realizzata a cura di Paolo Massari

- 3 Novembre 2008

“ **Padri separati e Web.** ” intervista per l'Università di Urbino, facoltà di sociologia, realizzata a cura di Marco Brocchi

*Il web non può sostituire la persona ma può stimolarla. Il web in questi ultimi dieci anni **ha sostituito un vuoto legislativo**, legale e culturale, che non aiutava o meglio*

ignorava la condizione del padre che si separava. Questo ha generato emarginazione, disagio sociale e familiare, danni ai figli.

Oggi con la crescita di importanza del web (e anche del numero dei padri attivi coinvolti) le istituzioni iniziano ad essere sensibili al tema ed a capire che la bigenitorialità non può essere perseguita se non si aiuta la paternità.

segue su: <http://paternita.info/interviste/tesi-padriseparati-web.pdf>

- 25 Settembre 2008

“ **La violenza sui minori** ” articolo per il quotidiano Il Popolo e per l’associazione ASUC

*La violenza più frequente che i minori subiscono prima, durante e dopo una separazione è quella **psicologica**. Significa che un genitore (o entrambi) “abusa” della propria posizione e maggiore forza mentale per i più diversi scopi: vendetta sull’altro genitore, **denigrare il genitore** che dispone di poco tempo con i figli, avere **benefici materiali** (casa, soldi, affidamento), semplice desiderio di impossessamento della prole, altri moventi e/o patologie. L’abuso può essere compiuto in modo studiato e sistematico, oppure in modo incontrollato ed impulsivo.*

*Tale violenza ha un alto potenziale di **distruittività nel minore** che la riceve. Una differenza fondamentale tra la violenza fisica e quella psicologica è che mentre la prima è più facilmente visibile (chi, quando), quella mentale **il minore la può ricevere senza accorgersene con danni molto prolungati** e cronici. [..]*

segue su: <http://paternita.info/interviste/art-violenzaminori.html>

- Agosto 2008

“ **Un Uomo nuovo.** ” articolo per Affari Italiani, Mediterranews ed Estense.com

Un tempo mi credevo un uomo ricco, perché avevo una bella casa, una macchina grande, un stipendio generoso, una bella moglie.

Ricordo mi chiesi: sono felice? non seppi rispondermi..

Poi persi tutto .. e quando credevo di aver perso tutto.. trovai invece tutto.

Trovai l'amore .. una donna che mi amava anche se non ero ricco e potente; trovai gli amici.. persone che mi accettavano anche se non mi conoscevano; trovai me stesso.. perché mi ero dimenticato del mio dentro per inseguire il fuori.

Oggi ho capito che si vive per se stessi e per gli altri, chi ti chiede di scegliere tra le due cose non ti vuole bene..

Dedicato ai miei amici ed amiche. Dedicato a chi non conosco ed al mio prossimo.

*Dedicato a chi non mi vuole bene perché capisca che **se odi anche solo una persona sei sulla strada per odiarle tutte**. Dedicato a chi ha perso tutto.. forse è successo perché le cose più belle le deve ancora trovare..*

- Agosto 2008

“ **Modifica alla Costituzione, Art.31** ” intervista per Radio Radicale Parlamento realizzata a cura di Diego Sabatinelli

Fabio Barzagli presenta la proposta di modifica all’articolo 31 della Costituzione Italiana.

video: <https://youtube.com/watch?v=PR9y2TfEltk> sito: <http://paternita.info/pdl1395>

- Anno 2003

“ **La Comunità come spazio a misura d'uomo.** ” pubblicato da MaschiSelvatici.it

Forse dopo averci trascorso l'infanzia, e dopo essere passati per il caos della giungla, il tuo desiderio ti riporta lì, a cercare di ricreare adesso da adulto (ora tocca a te) ciò che di bello hai visto/ricevuto da piccolo.

*Allora mi viene in mente la parola comunità. **Comunità come opposto di globalizzazione o industria.** Vorrei essere il pescatore del villaggio, e magari anche uno dei musicisti, e poi vorrei avere più di una moglie da amare, custodire e proteggere nella mia capanna, **figli a cui insegnare la pesca e la vita dei boschi**, e un giorno vorrei anche ambire ad essere uno dei capi, magari uno degli strateghi. La vedo così, estremamente semplice, ma serena, e in qualche modo sento che questo non è poi così irrealizzabile se lo voglio.*

Ho avuto esperienza di comunità da giovane ed è stato bello. Nelle comunità ognuno è qualcuno, perché ha un ruolo, è utile, dà e riceve, ognuno serve, ognuno è servito, ognuno ascolta, ognuno parla, dà, accoglie.

*Nel mondo delle multinazionali invece **mi sento solo un numero**, mi sento intercambiabile e sterile, uguale a mille altri, sono incasellato in un maledetto Curriculum Vitae che in 150 parole parla di me in modo asettico e definito come di altre 10.000 persone che sono addestrate per fare le mie stesse identiche cose.*

E' disumano, quello lì non sono io, quello è il mio vuoto, e poi torno nel mio grattacielo di 100 piani dove sono una finestrella tra le finestrelle tutte uguali. La globalizzazione, la società unica, la società di massa, dove positivo e negativo non si completano, ma si annullano.

Chi sono io? Si domanda l'uomo omologato!

L'uomo della comunità, del villaggio invece sa bene chi è: è colui che pesca e porta il pesce al villaggio, che sa tener in mano una canna e sa insegnare a farlo, che sa come si muove un pesce e ne conosce la furbizia, e sa anche di essere molto diverso da suo fratello, che fa il cacciatore, e più che ambire ad essere come lui, si felicità della sua diversità e lo rispetta profondamente.

*... quante cose inutili facciamo, quanti soldi sperperiamo, quante energie... in fondo pane, acqua e amore dovrebbero bastarci per essere felici per tutta la vita. Ma **perché l'abbiamo dimenticato?** Cosa ci ha distratto? Non lo so... qualche illusione, conoscenze sbagliate, presunzione, io credo di essere fortunato perché ho avuto una famiglia semplice, e povera, ed ho visto che la felicità c'era ugualmente, e che (sarà un caso) questa se ne andò proprio quando mio padre fece i soldi e comprò una casa "da ricchi", dove dentro c'erano tutte le cose che una famiglia "ricca" avrebbe dovuto avere, piani di marmo, maniglie d'orate, cotto per terra, ora eravamo "ricchi", e in due anni i miei genitori si separarono...*

Allora penso alla semplicità delle case dei boschi, dei rapporti d'amore, di scambio e di dono che circolano liberi in una comunità, e questo mi piace.

*E **mi trovo a chiedere a Dio** una capanna, l'amore di una donna e dei figli, un torrente pescoso, forse non è troppo, o forse non è poco, ma sento che a me può bastare e forse allora potrà bastare anche a chi dopo di me proseguirà il mio cammino.*

tratto da: <https://ritornonelbosco.blogspot.com/>

--

Questa è una breve rassegna stampa degli oltre 500 articoli scritti da Fabio Barzagli. E' possibile leggere tutti gli articoli sulla versione approfondita del portale (www.paternita.info/index2.html) oppure richiederli scrivendo alla redazione.



www.Paternita.info è un movimento no-profit per la **promozione** della **paternità**, della **famiglia** e della salute, una rete di persone e siti con oltre 100GB di materiali culturali e gratuiti in 1500 pagine Web. Altri riferimenti sono la community www.facebook.com/paternita con 25.000 iscritti e la collana Padri e Figli <http://paternita.info/libri> la prima in Italia completamente dedicata alla paternità ed all'infanzia.

2023 A CURA DI **WWW.PATERNITA.INFO** - BENTORNATOPADRE@GMAIL.COM